

Master Specialistico Anestesiologia Veterinaria





tech università
tecnologica

Master Specialistico Anestesiologia Veterinaria

- » Modalità: online
- » Durata: 24 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master-specialistico/master-specialistico-anestesiologia-veterinaria

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 20

04

Direzione del corso

pag. 24

05

Struttura e contenuti

pag. 32

06

Metodologia

pag. 50

07

Titolo

pag. 58

01

Presentazione

I veterinari rappresentano una delle categorie di professionisti che necessitano un continuo aggiornamento delle proprie conoscenze di una specializzazione che si evolve costantemente dovuto ai continui progressi tecnologici e della ricerca. L'anestesiologia è diventata uno strumento fondamentale nell'assistenza dei veterinari, principalmente per gli interventi chirurgici. TECH offre la specializzazione più completa del mercato in Anestesiologia Veterinaria che consentirà allo studente di approfondire lo studio di questo ambito della medicina veterinaria e aumentare le sue capacità professionali.





“

Diventa un professionista di successo nella somministrazione dell'anestesia in ambito veterinario e migliora di giorno in giorno il trattamento offerto ai tuoi pazienti”

L'introduzione di nuove tecniche chirurgiche ha creato la necessità di sviluppare nuovi protocolli anestetici, e di pari passo ha dato vita ad una crescente preoccupazione circa l'impatto dell'anestesia e dell'analgesia sul benessere degli animali e sui risultati finali delle procedure chirurgiche. Diventa essenziale che il veterinario aggiorni le sue conoscenze per stare al passo delle nuove procedure relative all'intervento in anesthesiologia.

Avere dunque elevate capacità nell'applicazione dell'anestesia è fondamentale per i chirurghi veterinari, poiché le tecniche anestetiche sono intimamente legate agli interventi chirurgici. È necessario conoscere da vicino i compiti che precedono la somministrazione dell'anestesia al paziente, l'apparecchiatura, la gestione previa del paziente, i farmaci e lo studio delle interazioni farmacologiche. Un lavoro molto completo e preciso che il veterinario deve svolgere per eseguire un intervento di successo.

Questo Master Specialistico comprende i principali contenuti relativi alle tecniche anestetiche generali in veterinaria, e le nozioni riguardanti le specie di grossa taglia. Viene offerto un programma molto completo che spazia dallo studio della fisiologia legata all'anestesia, concentrandosi sul coinvolgimento dei sistemi cardiocircolatorio, respiratorio, nervoso ed endocrino; fino all'anestesia generale o loco-regionale e all'analgesia nei ruminanti, suini, camelidi ed equidi.

Si deve considerare che questa specializzazione si rivolge a professionisti che possiedono orari di lavoro prolungati impedendo loro di frequentare le lezioni e di trovare proposte didattiche online di qualità adeguate alle loro esigenze. In questo contesto caratterizzato dalla necessità di una preparazione online di qualità e adeguata, TECH offre un Master Specialistico in Anesthesiologia Veterinaria destinato a rivoluzionare il mondo della specializzazione veterinaria, sia per i contenuti che per il personale docente e l'innovativa metodologia di insegnamento.

Inoltre, essendo una specializzazione 100% online, è lo studente stesso che decide dove e quando studiare. Non esistono orari fissi e nessun obbligo di viaggiare in classe, il che rende più facile conciliare lavoro e vita familiare.

Questo **Master Specialistico in Anesthesiologia Veterinaria** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ L'ultima tecnologia nel software di e-learning
- ♦ Il sistema di insegnamento intensamente visivo, supportato da contenuti grafici e schematici di facile assimilazione e comprensione
- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti attivi
- ♦ Sistemi di video interattivi di ultima generazione
- ♦ Insegnamento supportato dalla pratica online
- ♦ Sistemi di aggiornamento e di continuo rinnovo delle conoscenze
- ♦ Apprendimento autoregolato che permette piena compatibilità con altri impegni
- ♦ Esercizi pratici per l'autovalutazione e la verifica dell'apprendimento
- ♦ Gruppi di sostegno e sinergie educative: domande all'esperto, forum di discussione e conoscenza
- ♦ Comunicazione con l'insegnante e lavoro di riflessione individuale
- ♦ La disponibilità di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet
- ♦ Archivi di documentazione complementare disponibili in modo permanente, anche una volta terminato il percorso di studi



Una specializzazione di alto livello scientifico, sostenuta da uno sviluppo tecnologico avanzato e dall'esperienza didattica dei migliori professionisti"

“

Una specializzazione creata per i professionisti che puntano all'eccellenza e che ti permetterà di acquisire nuove competenze e strategie in modo scorrevole ed efficace”

Il nostro personale docente è composto da professionisti in attività. In questo modo TECH si assicura di offrire l'obiettivo di aggiornamento educativo che si prefigge. Un team multidisciplinare di professionisti preparati ed esperti in diversi ambienti, che svilupperanno efficacemente le conoscenze teoriche ma, soprattutto, metteranno al servizio della specializzazione le conoscenze pratiche derivate dalla propria esperienza.

La conoscenza approfondita della disciplina è completata dalla metodologia efficace del Master Specialistico. Elaborato da un team multidisciplinare di esperti di e-learning, il programma comprende gli ultimi progressi della tecnologia educativa. In questo modo, il professionista potrà studiare con una serie di strumenti multimediali comodi e versatili, che gli forniranno le competenze operative di cui ha bisogno nello studio.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, un approccio che concepisce l'apprendimento come un processo eminentemente pratico. Per raggiungere questo obiettivo in modalità remota useremo la pratica online: Grazie all'aiuto di un innovativo sistema di video interattivi e del *Learning from an Expert*, lo studente potrà acquisire le conoscenze come se stesse affrontando il contesto oggetto di studio. Un concetto che permetterà di integrare e memorizzare quanto appreso in modo più realistico e permanente.

Una profonda e completa immersione di conoscenze delle strategie e gli approcci all'Anestesiologia Veterinaria.

TECH offre la migliore specializzazione del momento affinché tu possa realizzare uno studio approfondito dell'Anestesiologia Veterinaria.



02 Obiettivi

Il nostro obiettivo è quello di preparare i professionisti altamente qualificati per l'esperienza lavorativa. Un obiettivo completato, in modo integrale, dalla promozione dello sviluppo umano che getta le basi per una società migliore. Questo obiettivo si concretizza aiutando i professionisti affinché maturino competenze di livello superiore. Un traguardo che può essere dato per scontato, grazie a una specializzazione di alta qualità e importanza.



“

Se il tuo obiettivo è quello di migliorare nella tua professione e di acquisire una qualifica per competere con i migliori, sei nel posto giusto: benvenuto a TECH”



Obiettivi generali

- ◆ Conoscere e comprendere le principali parti meccaniche degli apparecchi per l'anestesia e l'importanza della gestione preliminare del paziente in termini di medicazione e alimentazione
- ◆ Conoscere le caratteristiche fisiologiche più importanti dei diversi sistemi di organi e le loro relazioni e modifiche che avvengono durante l'anestesia
- ◆ Conoscere le caratteristiche farmacologiche generali e le caratteristiche specifiche dei principali farmaci anestetici utilizzati
- ◆ Utilizzare tabelle per la preparazione di combinazioni di farmaci anestetici o legati all'anestesia
- ◆ Conoscere le caratteristiche di ogni momento dell'anestesia e i punti di controllo da prendere in considerazione per aumentare la sicurezza del paziente
- ◆ Conoscere le esigenze specifiche in termini di fluidoterapia e medicina trasfusionale relative al periodo perioperatorio
- ◆ Comprendere e conoscere la fisiologia nocicettiva e del dolore sia acuto che cronico
- ◆ Acquisire una comprensione logica delle implicazioni fisiologiche del dolore non trattato
- ◆ Conoscere in modo approfondito i differenti analgesici e le loro indicazioni
- ◆ Sapere come valutare il dolore sia acuto che cronico
- ◆ Comprendere le basi dell'anestesia e dell'analgesia loco-regionale
- ◆ Comprendere le principali differenze e indicazioni dei diversi farmaci
- ◆ Comprendere i diversi blocchi da effettuare e le aree interessate da essi
- ◆ Comprendere il monitoraggio del paziente anestetizzato, dalle basi a quelle più complicate come il monitoraggio della nocicezione e dell'ipnosi
- ◆ Comprendere i limiti e il monitoraggio più appropriato in ogni paziente e in ogni caso
- ◆ Rilevare, prevenire e trattare le complicazioni maggiori durante il periodo perioperatorio
- ◆ Gestione anestetica del paziente in specifiche situazioni patologiche o con specifiche alterazioni fisiologiche che indicheranno una diversa gestione anestetica
- ◆ Implementare tutti gli argomenti appresi nella gestione di situazioni concrete, comprendendo il protocollo utilizzato, il monitoraggio, l'individuazione delle complicazioni e la loro soluzione
- ◆ Esaminare l'anatomia e la fisiologia del sistema cardiovascolare e il funzionamento del sistema respiratorio
- ◆ Stabilire il normale funzionamento del sistema digestivo e renale
- ◆ Sviluppare conoscenze specialistiche sul funzionamento del sistema nervoso e la sua risposta all'anestesia
- ◆ Analizzare le specificità delle diverse specie (ruminanti, suini, camelidi ed equidi)
- ◆ Esaminare i requisiti di una valutazione preanestetica e sviluppare conoscenze specialistiche per interpretare il rischio anestetico
- ◆ Stabilire la preparazione preanestetica richiesta dalle specie di grossa taglia
- ◆ Analizzare le proprietà farmacologiche dei farmaci iniettabili
- ◆ Determinare i farmaci sedativi e tranquillanti disponibili
- ◆ Approfondire i protocolli disponibili per la sedazione profonda
- ◆ Generare conoscenze avanzate di farmacologia e manovre cliniche nel periodo di induzione e intubazione in ruminanti, suini e camelidi di piccola e grossa taglia.
- ◆ Fornire opzioni sicure su combinazioni attuali e nuove di questi agenti per effettuare un'induzione all'anestesia generale efficace e sicura nel paziente equino
- ◆ Studiare in dettaglio la procedura di intubazione endotracheale nel paziente equino
- ◆ Esaminare le principali esigenze fisiologiche, anatomiche e cliniche correlate con i diversi tipi di decubito e posizionamento degli arti del paziente equino
- ◆ Determinare i componenti e il funzionamento delle macchine per anestesia, del sistema respiratorio, dei sistemi di somministrazione di ossigeno e di ventilazione artificiale

- ♦ Generare conoscenze specialistiche in farmacologia su anestetici inalatori alogenati, anestetici iniettabili, adiuvanti sedativi e tecniche TIVA e PIVA più recenti descritte per ruminanti, suini e camelidi e per la specie equina
- ♦ Sviluppare conoscenze avanzate in materia di ventilazione meccanica che riconoscano quando è necessaria, nonché i *Setting* più efficaci e sicuri per ruminanti, suini e camelidi e per la specie equina
- ♦ Determinare la farmacologia e l'applicazione clinica degli agenti bloccanti neuromuscolari
- ♦ Riepilogare conoscenze specialistiche sulla fase di recupero anestetico nei ruminanti, nei suini, nei camelidi e nelle specie equine
- ♦ Determinare l'importanza vitale del corretto uso del controllo anestetico durante l'anestesia generale
- ♦ Esaminare e approfondire le conoscenze relative ai segni vitali che devono essere monitorati durante l'anestesia generale o la sedazione del paziente equino
- ♦ Stabilire le caratteristiche tecniche delle principali apparecchiature di monitoraggio utilizzate nel paziente equino
- ♦ Sviluppare le principali peculiarità del monitoraggio nei ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Analizzare i principi patologici e fisiologici che regolano i processi dolorosi
- ♦ Determinare le caratteristiche e l'uso corretto di specifiche scale di dolore per la specie equina
- ♦ Generare conoscenze specialistiche di farmacologia sulle principali famiglie di agenti analgesici
- ♦ Esaminare le peculiarità farmacologiche degli analgesici nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Esaminare l'anatomia pertinente per le tecniche loco-regionali da eseguire
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulla farmacologia clinica degli anestetici locali da utilizzare
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria per eseguire le diverse tecniche loco-regionali
- ♦ Studiare a dettaglio come eseguire le diverse tecniche loco-regionali su suini, camelidi e ruminanti di piccola e grossa taglia.
- ♦ Stabilire come eseguire le diverse tecniche loco-regionali sui cavalli
- ♦ Identificare, prevenire e risolvere le complicazioni durante il periodo di perianestesia nel cavallo
- ♦ Stabilire un approccio clinico adeguato alla rianimazione cardiorespiratoria del cavallo adulto e del puledro neonato
- ♦ Identificare, prevenire e risolvere le complicazioni durante il periodo di preanestesia suini, camelidi e ruminanti di piccola e grossa taglia
- ♦ Stabilire le basi della fisiologia dei fluidi e degli elettroliti corporei nel paziente equino
- ♦ Determinare l'equilibrio acido-base e interpretare le alterazioni più comuni nel paziente equino
- ♦ Esaminare le tecniche e le conoscenze necessarie per la cateterizzazione venosa nel paziente equino
- ♦ Stabilire importanti parametri clinici e di laboratorio per il monitoraggio della fluidoterapia nel paziente equino
- ♦ Stabilire le caratteristiche fisiologiche relative alla fluidoterapia nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Esaminare le principali caratteristiche delle soluzioni cristalloidi e colloidali frequentemente utilizzate in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Generare conoscenze specialistiche relative alle applicazioni terapeutiche della fluidoterapia in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Analizzare i tipi di fluidi disponibili nel paziente equino
- ♦ Conoscere le principali caratteristiche delle procedure più frequentemente eseguite in stazione sotto sedazione

- ♦ Studiare a dettaglio le caratteristiche più rilevanti relative alla gestione anestetica delle procedure diagnostiche e terapeutiche più frequenti
- ♦ Generare conoscenze specialistiche per la corretta manipolazione anestetica degli animali destinati al consumo umano
- ♦ Conoscere a fondo la legislazione relativa agli animali destinati al consumo umano e alla sperimentazione
- ♦ Specificare i principali requisiti logistici, farmacologici e clinici per la corretta gestione anestetica degli animali selvatici
- ♦ Stabilire le peculiarità più caratteristiche nella gestione anestetica delle procedure diagnostiche e terapeutiche più frequenti nei puledri
- ♦ Realizzare protocolli di eutanasia che rispettino il benessere fisico e mentale del cavallo

“

Specializzazione di qualità per studenti eccellenti. In TECH abbiamo elaborato la combinazione perfetta per fornire una preparazione di alto livello”





Obiettivi specifici

Modulo 1. Introduzione. Apparecchiature anestetiche

- ♦ Conoscere le origini della specialità nella medicina umana e la sua incorporazione nel campo veterinario
- ♦ Conoscere le linee guida e l'importanza della gestione preoperatoria dell'alimentazione del paziente chirurgico e del digiuno di solidi e liquidi
- ♦ Conoscere e comprendere il funzionamento delle macchine anestetiche e dei ventilatori meccanici

Modulo 2. Fisiologia e farmacologia legate all'anestesia

- ♦ Conoscere e comprendere la fisiologia di ventilazione, cardiovascolare, digestiva, renale, endocrina, nervosa (centrale e periferica) e le modifiche legate all'età
- ♦ Conoscere e comprendere i processi farmacologici generali e quelli direttamente legati a ciascuna delle famiglie farmacologiche relazionate con l'anestesia (sedativi, analgesici, induttori, rilassanti neuromuscolari)

Modulo 3. Tempi anesteticici

- ♦ Conoscere a livello pratico le diverse fasi dell'anestesia, dalla valutazione preoperatoria al risveglio del paziente, e le principali cure post-operatorie
- ♦ Conoscere le caratteristiche della pre-medicazione, dell'induzione, del mantenimento e della deduzione, al fine di minimizzare il più possibile i rischi anesteticici
- ♦ Comprendere in maniera pratica le differenze durante la fase di mantenimento in caso di anestesia inalata ed endovenosa
- ♦ Conoscere le caratteristiche e le indicazioni della fluidoterapia preoperatoria e della somministrazione di emoderivati

Modulo 4. Analgesia

- ♦ Comprendere le diverse vie nocicettive e i fenomeni di sensibilizzazione centrale e periferica
- ♦ Comprendere l'azione di ogni famiglia di analgesici e il loro uso nel dolore acuto e cronico
- ♦ Conoscere l'importanza e i diversi metodi di valutazione del dolore acuto e cronico

Modulo 5. Anestesia/analgesia loco-regionale

- ♦ Capire le basi dell'anestesia e dell'analgesia loco-regionale in base ai diversi mezzi tecnici da utilizzare
- ♦ Capire le principali complicazioni associate alle tecniche loco-regionali e al loro trattamento
- ♦ Comprendere la farmacologia di base degli anestetici locali e dei loro coadiuvanti
- ♦ Comprendere i diversi blocchi da eseguire su testa, tronco e arti
- ♦ Inclusione di tecniche locoregionali spiegate in casi clinici specifici, all'interno di protocolli di analgesia multimodale

Modulo 6. Monitoraggio

- ♦ Comprendere in dettaglio come ottenere il massimo risultato dal monitoraggio basico del paziente basato sull'esplorazione, l'osservazione e la palpazione
- ♦ Comprendere i parametri più importanti da monitorare da un punto di vista cardiovascolare, ventilatorio e neurologico
- ♦ Comprendere e valutare i diversi metodi di monitoraggio della volemia del paziente

Modulo 7. Complicazioni anestetiche

- ♦ Aiutare all'individuazione, prevenzione e trattamento delle complicazioni legate alla gestione preoperatoria (rigurgito, ipotermia)
- ♦ Assistere nell'individuazione, prevenzione e trattamento delle complicazioni cardiovascolari, neurologiche e ventilatorie associate all'anestesia
- ♦ Assistere nel rilevamento e nel trattamento dell'arresto cardiorespiratorio e nella gestione del paziente dopo la rianimazione

Modulo 8. Gestione anestetica in situazioni concrete I

- ♦ Stabilire e comprendere le differenze di gestione in situazioni anestetiche specifiche
- ♦ Individuare i meccanismi per anticipare eventuali problemi che possono apparire durante la gestione del paziente

Modulo 9. Gestione anestetica in situazioni concrete II

- ♦ Stabilire e comprendere le differenze nella gestione di situazioni anestetiche specifiche e determinare i meccanismi per anticipare i possibili problemi che possono sorgere durante il trattamento di pazienti con patologie respiratorie o oftalmiche, sottoposti a procedure minimamente invasive, con alterazioni delle condizioni corporee, di dimensioni corporee estreme, brachicefali, con patologia toracica, oncologica o in gravidanza

Modulo 10. Gestione anestetica in situazioni concrete III

- ♦ Concepire in modo pratico l'uso di diversi protocolli, tecniche anestetiche e di monitoraggio applicati a situazioni specifiche
- ♦ Valutare il protocollo adeguato a ogni paziente e capire se esistano protocolli predeterminati, e se l'individualizzazione sia necessaria per ogni procedura e ogni caso

Modulo 11. Fisiologia applicata all'anestesia nelle specie di grossa taglia

- ♦ Esaminare le peculiarità anatomiche e fisiologiche di ruminanti di piccola e grossa taglia rilevanti nella progettazione di un protocollo anestetico sicuro in queste specie
- ♦ Esaminare l'anatomia cardiaca equina, le basi del comportamento elettrofisiologico del cuore e la risposta di stress prodotta dall'anestesia nel paziente equino
- ♦ Sviluppare le peculiarità anatomiche e fisiologiche di suini e camelidi rilevanti nella progettazione di un protocollo anestetico sicuro in queste specie
- ♦ Determinare i processi meccanici cardiaci legati alla circolazione del sangue
- ♦ Stabilire i meccanismi ormonali e neurali coinvolti nel controllo del sistema cardiovascolare
- ♦ Sviluppare i processi relativi alla ventilazione e allo scambio di gas
- ♦ Analizzare le implicazioni cliniche dei disturbi respiratori in pazienti anestetizzati
- ♦ Determinare la normale anatomia e fisiologia del sistema digestivo e le conseguenze dell'anestesia su di esso
- ♦ Stabilire i processi di escrezione e ormonali legati al sistema renale
- ♦ Generare conoscenze specializzate sull'anatomia e sulla fisiologia del sistema nervoso
- ♦ Analizzare le alterazioni prodotte dai farmaci anestetici nel sistema nervoso

Modulo 12. Valutazione, preparazione preanestetica e sedazione nelle specie di grossa taglia

- ♦ Eseguire l'esame obiettivo e determinare i risultati frequenti nella valutazione preanestetica equina
- ♦ Consolidare le basi della valutazione preliminare del laboratorio
- ♦ Analizzare, identificare e interpretare il rischio dell'anestetico nel paziente
- ♦ Stabilire le azioni necessarie nella preparazione del paziente per un'anestesia

- ♦ Studiare a dettaglio le particolarità farmacologiche degli analgesici nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Sviluppare competenze specialistiche in farmacocinetica e farmacodinamica dei farmaci nei cavalli
- ♦ Conoscere le proprietà farmacologiche e le implicazioni cliniche dei farmaci sedativi e tranquillanti
- ♦ Stabilire le procedure e i protocolli stagionali più comuni nel paziente equino

Modulo 13. Induzione all'anestesia generale nelle specie di grossa taglia

- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulla farmacologia degli agenti dissociativi e barbiturici a seconda degli effetti collaterali e le principali controindicazioni alla loro somministrazione
- ♦ Esaminare la farmacologia del propofol, dell'alfaxalone e dell'etomidato, gli effetti collaterali e le principali controindicazioni alla loro somministrazione
- ♦ Sviluppare conoscenze avanzate sulla farmacologia di rilassanti muscolari come benzodiazepine e guaifenesina
- ♦ Esaminare le considerazioni anatomiche, fisiologiche e farmacologiche necessarie per effettuare un'induzione all'anestesia generale e un'intubazione endotracheale efficace e sicura in suini, camelidi e ruminanti di piccola e grossa taglia
- ♦ Determinare le considerazioni fisiologiche e anatomiche necessarie per stendere in modo efficace e sicura per i pazienti e il personale della popolazione equina
- ♦ Compilare le conoscenze cliniche e anatomiche necessarie per eseguire in sicurezza l'intubazione endotracheale nel paziente equino
- ♦ Sviluppare conoscenze anatomiche e fisiologiche indispensabili per la corretta collocazione del paziente equino in decubito, in modo da evitarne le complicazioni associate

Modulo 14. Anestesia generale e attrezzature nelle specie di grossa taglia

- ♦ Analizzare i problemi più frequenti nella macchina per l'anestesia e nel circuito circolare, per identificarli e risolverli
- ♦ Conoscere e comprendere il funzionamento dei sistemi di somministrazione di ossigeno e ventilazione artificiale durante l'anestesia generale di specie di grossa taglia
- ♦ Conoscere la farmacologia degli anestetici inalatori alogenati e i loro effetti negativi sugli animali di grossa taglia
- ♦ Approfondire la conoscenza degli agenti iniettabili sedativi e ipnotici che possono essere utilizzati come coadiuvanti o come anestetici generali, nonché le tecniche più recenti descritte per PIVA e TIVA sugli equini
- ♦ Descrivere dettagliatamente le tecniche di anestesia generale sia inalatoria che iniettabile prescritte per suini, camelidi e ruminanti di piccola e grossa taglia
- ♦ Riconoscere la necessità di ventilazione meccanica durante l'anestesia, conoscerne le conseguenze positive e negative e i parametri adeguati per un'applicazione sicura
- ♦ Approfondire la conoscenza delle particolarità specifiche della ventilazione meccanica in suini, camelidi e ruminanti di piccola e grossa taglia
- ♦ Dettagliare il meccanismo d'azione degli agenti bloccanti neuromuscolari e la loro farmacologia
- ♦ Conoscere le tecniche di monitoraggio del blocco neuromuscolare e gli agenti utilizzati per invertire questo blocco
- ♦ Riconoscere l'importanza del recupero dall'anestesia generale degli equini. Ampliare le conoscenze relative alle tecniche utilizzabili e alla preparazione necessaria del paziente e del box
- ♦ Conoscere a dettaglio le particolarità specifiche del recupero dall'anestesia in suini, camelidi e ruminanti di piccola e grossa taglia



Modulo 15. Monitoraggio nelle specie di grossa taglia

- ♦ Dettagliare il corretto e regolare uso del registro anestetico durante l'anestesia generale
- ♦ Determinare l'importanza e i segni clinici più caratteristici del monitoraggio della profondità anestetica nel paziente equino
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sul monitoraggio dell'ossigenazione del sangue e della corretta ventilazione
- ♦ Analizzare l'importanza e le principali caratteristiche tecniche relative al monitoraggio delle costanti cardiovascolari ed emodinamiche
- ♦ Sviluppare il ruolo principale dell'emogasanalisi arteriosa nel monitoraggio clinico del paziente equino durante l'anestesia generale
- ♦ Studiare a dettaglio le peculiarità del monitoraggio di altri parametri vitali, come glucosio, lattato, temperatura o grado di blocco neuromuscolare
- ♦ Esaminare le principali peculiarità del monitoraggio dell'anestesia in ruminanti, suini e camelidi

Modulo 16. Analgesia nelle specie di grossa taglia

- ♦ Esaminare la definizione di dolore, così come i diversi tipi di dolore in relazione alla loro fisiopatologia e alla loro evoluzione nel tempo
- ♦ Determinare le principali componenti fisiologiche associate alla sensazione di dolore
- ♦ Generare conoscenze specialistiche relative al percorso di nocicezione
- ♦ Determinare le principali conseguenze fisiopatologiche del dolore non trattato
- ♦ Analizzare la conoscenza dell'uso delle scale del dolore nel paziente equino
- ♦ Generare conoscenze avanzate sulla farmacologia di oppioidi, AINEs, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici coadiuvanti

- ♦ Stabilire i principali effetti collaterali di oppioidi, AINEs, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici coadiuvanti
- ♦ Determinare le principali controindicazioni dell'amministrazione di oppioidi, AINEs, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici coadiuvanti
- ♦ Esaminare l'uso clinico di oppioidi, AINEs, agenti alfa-2 agonisti, ketamina, lidocaina e altri farmaci analgesici coadiuvanti
- ♦ Stabilire le principali peculiarità farmacologiche degli analgesici nei ruminanti, nei suini e nei camelidi

Modulo 17. Anestesia loco-regionale nelle specie di grossa taglia

- ♦ Determinare i farmaci che somministreremo
- ♦ Impostare l'apparecchiatura da utilizzare
- ♦ Esaminare l'anatomia della testa in relazione ai blocchi nervosi eseguiti
- ♦ Generare una conoscenza specializzata sulle tecniche localizzate della testa, dell'arto anteriore e dell'arto posteriore
- ♦ Esaminare l'anatomia dell'arto anteriore e posteriore in relazione ai blocchi nervosi
- ♦ Sviluppare l'anatomia dell'addome in relazione ai blocchi nervosi eseguiti
- ♦ Generare conoscenze avanzate sulle tecniche locali dell'addome
- ♦ Esaminare l'anatomia del canale vertebrale
- ♦ Sviluppare la tecnica epidurale
- ♦ Individuare le principali tecniche loco-regionali nelle altre specie di animali di grossa taglia

Modulo 18. Complicazioni anestetiche e rianimazione cardiopolmonare

- ♦ Conoscere gli studi pubblicati sulla mortalità e la morbilità preanestetica nei cavalli
- ♦ Conoscere i fattori di rischio e le cause della mortalità preanestetica
- ♦ Identificare, prevedere e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di premedicazione
- ♦ Identificare, prevedere e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di induzione
- ♦ Identificare, prevedere e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di mantenimento
- ♦ Identificare, prevedere e risolvere le complicazioni che si verificano nella fase di recupero e post-operatoria
- ♦ Riconoscere precocemente le situazioni di emergenza cardiorespiratoria che possono compromettere la vita del cavallo
- ♦ Sviluppare efficaci protocolli di rianimazione cardiorespiratoria
- ♦ Conoscere le complicazioni legate all'inadeguata collocazione del paziente ruminante, suido o camelide
- ♦ Riconoscere le principali complicazioni cardiovascolari in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Identificare e conoscere le aritmie principali in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Riconoscere le principali complicazioni respiratorie in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Conoscere le complicazioni legate all'intubazione endotracheale nei suini
- ♦ Riconoscere le complicazioni legate all'apparato digerente dei ruminanti
- ♦ Studiare le complicità associate al sistema gastrointestinale nei camelidi
- ♦ Riconoscere le complicazioni associate al catetere endovenoso nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
- ♦ Approfondire la conoscenza della patofisiologia dell'ipertermia maligna
- ♦ Identificare le complicazioni che possono verificarsi durante il recupero anestetico in ruminanti, suini e camelidi

Modulo 19. Fluidoterapia nelle specie di grossa taglia

- ♦ Studiare a dettaglio la fisiologia e il movimento dell'acqua corporea
- ♦ Approfondire la fisiologia e le alterazioni degli elettroliti più importanti
- ♦ Determinare l'equilibrio acido-base e la sua regolazione
- ♦ Interpretare le alterazioni del pH
- ♦ Consolidare i fattori importanti per la selezione del catetere e il punto di cateterizzazione
- ♦ Conoscere a dettaglio le complicazioni più comuni della cateterizzazione venosa
- ♦ Analizzare i fluidi cristalloidi più comuni
- ♦ Dettagliare le proprietà dei prodotti sanguigni e conoscerne le complicazioni
- ♦ Approfondire le particolarità fisiologiche di ruminanti, suini e camelidi in relazione alla fluidoterapia
- ♦ Stabilire le proprietà delle soluzioni cristallografiche isotoniche, ipotoniche e ipertoniche più frequentemente utilizzate in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Approfondire lo studio dell'uso dei colloidi in ruminanti, suini e camelidi
- ♦ Applicare la terapia clinica per il periodo preoperatorio, gli squilibri elettrolitici e glicemici nei ruminanti, nei suini e nei camelidi

Modulo 20. Casi e situazioni cliniche speciali nelle specie di grossa taglia

- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulle procedure chirurgiche e di imaging più frequenti
 - ♦ Stabilire i protocolli più appropriati in funzione della procedura da eseguire
 - ♦ Dettagliare le principali differenze nell'anestesia dei puledri rispetto ai cavalli adulti
 - ♦ Conoscere i fattori di rischio e le complicazioni nell'anestesia delle coliche per adattare il protocollo anestetico
 - ♦ Descrivere a dettaglio gli aspetti fisiologici da considerare nell'anestesia dei cavalli geriatrici
 - ♦ Approfondire la conoscenza della gestione anestetica delle principali procedure diagnostiche e terapeutiche in ruminanti di piccola e grossa taglia
 - ♦ Studiare in dettaglio la gestione anestetica di organi annessi dei ruminanti come corna, zoccoli o coda
 - ♦ Padroneggiare le caratteristiche dell'anestesia nei modelli di trapianto nei suini e per laparoscopia nei suini da laboratorio
 - ♦ Stabilire le caratteristiche di base dell'anestesia di campo nei suini e della castrazione dei suinetti
 - ♦ Determinare i principi di base dell'anestesia di campo in camelidi
 - ♦ Definire le principali caratteristiche comportamentali, fisiologiche e anatomiche degli asini e dei muli
 - ♦ Approfondire lo studio della farmacologia di agenti anestetici e analgesici su asini e muli
 - ♦ Padroneggiare la legislazione applicabile all'anestesia degli animali destinati al consumo umano
- ♦ Conoscere la cascata di farmaci di prescrizione veterinaria
 - ♦ Stabilire i tempi di attesa e il limite massimo di residui per le specie destinate al consumo umano
 - ♦ Padroneggiare la legislazione applicabile agli animali da laboratorio
 - ♦ Conoscere a dettaglio l'anestesia per ruminanti e suini da laboratorio
 - ♦ Ampliare la conoscenza della logistica e dei metodi farmacologici più adatti per la cattura e la gestione delle specie selvatiche
 - ♦ Padroneggiare i protocolli di sedazione e anestesia sul campo nei ruminanti selvatici
 - ♦ Determinare i protocolli di sedazione e anestesia sul campo nei suini selvatici
 - ♦ Dettagliare i protocolli di sedazione e anestesia sul campo nei camelidi selvatici
 - ♦ Ampliare le conoscenze sulle alternative di monitoraggio in queste specie non domestiche
 - ♦ Determinare le tecniche analgesiche che possono essere applicate a queste specie non domestiche
 - ♦ Esaminare i principali metodi fisici e chimici di eutanasia

03

Competenze

Una volta studiati tutti i contenuti e raggiunti gli obiettivi del Master Specialistico in Anestesiologia Veterinaria, il professionista avrà acquisito competenze e abilità di un livello superiore in questa disciplina. Un approccio estremamente completo, inserito in una specializzazione di prim'ordine che fa la differenza.

““

Raggiungere l'eccellenza in qualsiasi professione richiede sforzo e perseveranza. Ma è necessario soprattutto essere affiancati da professionisti che ti permettano di crescere con l'ausilio dei mezzi e del sostegno necessari. In TECH mettiamo a tua disposizione tutto quello di cui hai bisogno”



Competenze generali

- ◆ Acquisire le conoscenze necessarie per essere in grado di effettuare un approccio preanestetico
- ◆ Sviluppare un piano di anestesia specifico per ogni caso
- ◆ Conoscere e saper utilizzare in modo efficace gli strumenti necessari
- ◆ Conoscere e saper implementare i protocolli esistenti
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione preoperatoria
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione operatoria
- ◆ Conoscere e saper sviluppare la gestione postoperatoria
- ◆ Acquisire padronanza di tutti gli aspetti dell'assistenza anestetica nel paziente in modo individuale
- ◆ Creare piani concreti in varie situazioni specifiche: malattie, intolleranze, condizioni critiche
- ◆ Eseguire correttamente le procedure chirurgiche
- ◆ Affrontare le complicazioni chirurgiche e post-operatorie
- ◆ Formulare diagnosi adeguate in base al tipo di patologia dell'animale
- ◆ Applicare il materiale chirurgico specifico per ogni caso
- ◆ Gestire le diverse lesioni che si possono incontrare durante l'esame dell'animale
- ◆ Utilizzare gli strumenti più adeguati a ogni intervento





Competenze specifiche

- ◆ Conoscere il materiale chirurgico adeguato per il trauma dei tessuti e per eseguire questo tipo di chirurgia
- ◆ Trattare le infezioni chirurgiche
- ◆ Conoscere il processo di guarigione delle ferite e il modo migliore di procedere nella cura delle ferite
- ◆ Eseguire la terapia laser
- ◆ Realizzare innesti
- ◆ Risolvere correttamente le patologie chirurgiche che interessano il tratto gastrointestinale
- ◆ Risolvere una moltitudine di casi gastrointestinali in modo completo
- ◆ Trattare le patologie genitourinarie
- ◆ Eseguire procedure chirurgiche che interessano il tratto urinario
- ◆ Risolvere le complicazioni in questo settore
- ◆ Diagnosticare e trattare i tumori della pelle
- ◆ Gestire in modo chirurgico sarcomi dei tessuti molli, mastocitomi, tumori cutanei e sottocutanei ecc.
- ◆ Diagnosticare le malattie che colpiscono il fegato, la milza, la tiroide, la ghiandola surrenale, il pancreas o il sistema endocrino
- ◆ Applicare i trattamenti più adeguati a seconda del caso
- ◆ Conoscere le principali patologie che colpiscono la testa e il collo
- ◆ Diagnosticare e trattare tali malattie
- ◆ Utilizzare il materiale più adeguato a ogni intervento
- ◆ Utilizzare le tecniche più avanzate negli interventi relativi alla cavità toracica
- ◆ Risolvere le complicazioni più frequenti nella chirurgia della cavità toracica
- ◆ Utilizzare le tecniche più appropriate per la risoluzione delle diverse ernie ombelicali, inguinali, scrotali e traumatiche
- ◆ Eseguire le tecniche laparoscopiche più appropriate per i piccoli animali
- ◆ Conoscere la radiologia interventistica, i suoi principali usi e come applicarla
- ◆ Conoscere la procedura anestetica per il processo chirurgico
- ◆ Identificare le quantità di anestesia necessarie per i diversi pazienti
- ◆ Individuare le possibili conseguenze della somministrazione di anestetici
- ◆ Riconoscere i tempi rilevanti della durata dell'anestesia
- ◆ Riconoscere l'uso dell'anestesia locale e totale
- ◆ Identificare gli interventi chirurgici che richiedono l'anestesia locale
- ◆ Identificare gli interventi chirurgici che richiedono l'anestesia totale

04

Direzione del corso

Come parte del concetto di qualità totale di TECH Università Tecnologica, siamo orgogliosi di offrirti un personale docente di altissimo livello, selezionato per la sua comprovata esperienza didattica. Professionisti di differenti aree e competenze che compongono un team multidisciplinare completo. Un'opportunità unica per imparare dai migliori.





“

I nostri insegnanti metteranno la loro esperienza e le loro capacità di insegnamento a tua disposizione per offrirti un processo di specializzazione stimolante e creativo”

Direzione



Dott. Cabezas Salamanca, Miguel Ángel

- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid Tirocinio di due anni presso il Dipartimento di Anestesia dell'Ospedale Clinico Veterinario della UCM
- ♦ Certificazione rilasciata da AVEPA nella specializzazione in Anestesia e Analgesia
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione e dell'Unità del Trattamento del Dolore presso l'Ospedale Veterinario Puchol
- ♦ Membro fondatore della Società Spagnola di Anestesia e Analgesia Veterinaria (SEAAV) Membro dell'Associazione Europea di Anestesiologia Veterinaria (AVA), dell'International Association for the Study of Pain (IASP) e dell'International Veterinary Academy of Pain Management (IVAPM)
- ♦ Relatore in vari corsi di Anestesia e di Analgesia e in congressi nazionali ed internazionali
- ♦ Autore dei libri "Gestione pratica del dolore nei piccoli animali" e "Ruolo dei FANS nel dolore cronico"
- ♦ Co-autore del "Manuale clinico di Farmacologia e "Complicazioni nell'anestesia di piccoli animali"; nonché autore di capitoli specifici in altri libri



Dott.ssa Villalba Orero, María

- ◆ Consulente scientifico di ecografia cardiovascolare e polmonare presso il Centro Nazionale per la Ricerca Cardiovascolare
- ◆ Dottorato in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid.
- ◆ Master in Scienze Veterinarie presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Master in Cardiologia Veterinaria
- ◆ Certificazione Europea in Cardiologia Veterinaria (ESVPS)
- ◆ Pubblicazioni scientifiche di cardiologia e anestesia equina, nonché nel campo delle malattie cardiovascolari nelle persone

Personale docente

Dott.ssa Soto Martín, María

- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 2009, con un impegno prioritario in anestesia dal 2010 e unico dal 2012
- ◆ Membro della Società Spagnola di Anestesia e Analgesia Veterinaria, con frequenti partecipazioni a congressi annuali, e avendo vinto in uno di questi il premio alla migliore comunicazione orale
- ◆ Membro del gruppo di Anestesia dell'AVEPA, partecipazione in diverse occasioni con contenuti scientifici al congresso annuale
- ◆ Durante la sua carriera ha impartito corsi di specializzazione in Anestesia degli Animali di Piccola Taglia con conferenze, webinar, workshop pratici e corsi assistiti in cliniche
- ◆ Ha, inoltre, collaborato sia con libri che con articoli scientifici, pubblicati a livello nazionale ed internazionale

Dott.ssa Martín Cuervo, María

- ◆ Responsabile del Servizio di Medicina Interna dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università dell'Estremadura
- ◆ Dottorato in Medicina presso l'Università dell'Estremadura
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Córdoba
- ◆ Veterinaria FEI, membro dello European Board of Veterinary Specialization (EBVS) e dello European College of Equine Internal Medicine (ECVIM) Membro dell'Associazione Spagnola di Veterinari Specialisti in Equini (AVEE)
- ◆ Docente Associata del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università dell'Estremadura

Dott.ssa Salazar Nussio, Verónica

- ♦ Dottorato in Medicina presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università Complutense di Madrid.
- ♦ Diploma conseguito presso il Collegio Americano di Anestesia e Analgesia Veterinaria
- ♦ Diploma riconosciuto dal Collegio Europeo di Anestesia e Analgesia Veterinaria
- ♦ La sua carriera professionale si è svolta principalmente nell'ambito accademico come insegnante in materie di anestesia e analisi veterinaria presso università e centri prestigiosi di Paesi come Stati Uniti, Spagna e Regno Unito
- ♦ Nel 2019 è diventata istruttore certificato da RECOVER in Supporto vitale di base e avanzato, diploma rilasciato dal Collegio Americano di Urgenze e Cure Intensive. Nello stesso anno è Soccorritrice certificata da RECOVER in Supporto Vitale Basico e Avanzato

Dott. Arenillas Baquero, Mario

- ♦ Anestesiologia Veterinaria
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Ottenimento del Diploma di Studi Superiori nel 2011 e conseguimento del Dottorato in Medicina Veterinaria nel 2020
- ♦ Professore associato nella rotazione clinica della materia "Anestesiologia" nella Laurea Veterinaria della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Complutense di Madrid

Dr. Montefiori, Filippo

- ♦ Veterinario anestesista nel servizio ambulante di Anestesia e chirurgia veterinaria a Madrid
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Parma, (Italia)
- ♦ Professore in Anestesia e Analgesia di animali di piccola e grossa taglia presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Edimburgo (Regno Unito)
- ♦ Collaborazioni in insegnamento pratico presso la Facoltà di Veterinaria di Medicina dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Collaboratore Onorario presso la Facoltà di Veterinaria di Medicina dell'Università Complutense di Madrid

Dott.ssa Rioja, Eva

- ♦ Dottorato in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Dottorato in Veterinary Science presso la Università di Guelph (Canada)
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Diploma del Collegio Americano di Anestesia e Analgesia Veterinaria
- ♦ Diploma del Collegio Europeo di Anestesia e Analgesia Veterinaria
- ♦ La sua carriera professionale si è svolta principalmente nell'ambito accademico come insegnante in materie di anestesia e analisi veterinaria presso università in Paesi come Stati Uniti, Sudafrica e Regno Unito

Dott.ssa Santiago Llorente, Isabel

- ♦ Dottorato in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Docente dal 2019 ad oggi in Università Lusofona di Lisbona, in Portogallo, nel Dipartimento di Patologia Medica Clinica
- ♦ La sua carriera è incentrata sulla clinica e la ricerca equina, attualmente come veterinario assunto nell'area dei grandi animali dell'Ospedale Clinico Veterinario Complutense dell'Università Complutense di Madrid
- ♦ Responsabile di Medicina Interna Equina e membro del Servizio di Anestesia presso l'Ospedale Clinico Veterinario Complutense dell'Università Complutense di Madrid

Dott. Troya Portillo, Lucas

- ♦ Servizio di Medicina Interna e Anestesia, Unità Equina, Ospedale Clinico Veterinario
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Corso Post-laurea in Clinica Equina presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Master in Clinica Ospedaliera per Equini presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Docente Associato del Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale presso l'Università di Barcellona, con docenza in Medicina Interna Equina
- ♦ Docente presso l'Istituto di studi applicati (IDEA-Madrid)
- ♦ Docente Associato presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Tirocini presso vari centri nazionali ed europei
- ♦ Membro dell'Associazione Spagnola di Veterinari Specialisti in Equini (AVEE)

Dott. Viscasillas, Jaime

- ♦ Veterinario
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria conseguita presso l'Università di Saragozza
- ♦ Master Privato in Anestesia Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid nel 2003
- ♦ Diploma del Collegio Europeo di Anestesia e Analgesia Veterinaria (ECVAA)
- ♦ Professore associato di Anestesia Veterinaria presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Saragozza

Dott.ssa Valero, Marta

- ♦ Veterinaria nel Servizio di Medicina Interna e Dermatologia dell'Ospedale Clinico Universitario dell'Università di Estremadura
- ♦ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università di Murcia
- ♦ Master in Medicina e Chirurgia di Grandi Animali presso l'Università di Estremadura
- ♦ Collaboratrice nell'insegnamento pratico della materia di Clinica per Animali di Grossa Taglia dell'Università di Estremadura

Dott.ssa Roquet, Imma

- ♦ Chirurga veterinaria in Spagna e Portogallo
- ♦ Laurea in veterinaria presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Master in Scienze Veterinarie presso l'Università di Saskatchewan, Canada
- ♦ Docente di diversi Master di Clinica Equina presso l'Università dell'Estremadura e l'Università Autonoma di Barcellona
- ♦ Docente di Chirurgia all'Università Lusofona

Dott. Jiménez, Alberto

- ♦ Veterinario nell'area di Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università dell'Estremadura
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Istruzione e supervisione degli studenti appartenenti al Dipartimento di Chirurgia degli Animali di Grossa Taglia e degli studenti del Rotatorio Clinico della Facoltà di Veterinaria dell'Università dell'Estremadura

Dott.ssa Peña Cadahía, Celia

- ◆ Veterinaria clinica presso il Centro Veterinario Eurocan
- ◆ Anestesia dei cavalli presso l'Ospedale Clinico Veterinario Vergine della Neve
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid.
Esperienza didattica
- ◆ Docente Collaboratore di Medicina e Chirurgia dell'area degli animali di grossa taglia dell'Università Complutense di Madrid
- ◆ Anestesia nel reparto di Urgenze presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Complutense di Madrid

Dott.ssa Ruiz García, Gemma

- ◆ Veterinaria del servizio equino dell'HCVC
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Direttrice degli impianti radiodiagnostici
- ◆ Studente collaboratrice del Servizio di Medicina e Chirurgia Equina dell'HCVC

Dott.ssa Bercebal, Lucía

- ◆ Veterinaria, Rotatorio en Clínica Equina en el Hospital Clínica Veterinario Complutense, Madrid
- ◆ Laura in Medicina Veterinaria e Zootecnica presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Corso "Direttore degli impianti di Radiodiagnostica Veterinaria", del Collegio Ufficiale dei Veterinari di Madrid
- ◆ Corso "Vets with Horse Power 10: The virtual event 21"- Vets with Horse Power
- ◆ Corso "Diagnosi della Zopii nel CDE"- EquiVet Academy





Dott.ssa Villalba, Marta

- ◆ Collaborazione come ambasciatrice dell'Ospedale Clinico Veterinario della Complutense (HCVC)
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Partecipazione alle Jornadas Complutenses di Clinica Equina: oftalmologia equina, diagnostica per immagini della colonna cervicale e anestesia loco-regionale e procedure di stagione sui cavalli

Dott.ssa Pérez, Rocío Jiménez - Arellano

- ◆ Ospedale Veterinario Complutense - Tirocinio Rotativo in Clinica Equina
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ◆ Corso di aggiornamento di neonatologia equina
- ◆ Conferenza dell'Università Complutense di Clinica Equina: o Anestesia loco-regionale nel Cavallo

“*Cogli l'opportunità, vieni a conoscere gli ultimi progressi in questa specializzazione per applicarli alla tua pratica quotidiana*”

05

Struttura e contenuti

I contenuti di questa specializzazione sono stati elaborati dal personale docente con uno scopo ben preciso: permettere che gli studenti acquisiscano le competenze necessarie per diventare dei veri e propri esperti del settore. I contenuti di questo programma permetteranno di apprendere gli aspetti delle diverse discipline coinvolte in questo settore. Un programma completo e ben strutturato che ti consentirà di raggiungere i più alti standard di qualità e successo.



“

Grazie a uno studio accuratamente strutturato, potrai acquisire le conoscenze più avanzate del momento nel campo della Cardiologia Veterinaria”

Modulo 1. Introduzione. Apparecchiature anestetiche

- 1.1. Breve storia dell'anestesia
 - 1.1.1. Fatti importanti dell'anestesiologia umana
 - 1.1.2. Fatti storici rilevanti dell'anestesiologia veterinaria
- 1.2. Ottimizzazione del paziente chirurgico. Digiuno preoperatorio
 - 1.2.1. Importanza del digiuno dei liquidi
 - 1.2.2. Digiuno dei solidi, perché e quanto?
- 1.3. Medicazione perioperatoria
 - 1.3.1. Precauzioni nel paziente polimedcato: Informazioni generali
 - 1.3.2. Posologia farmacologica del paziente con medicazione cardiaca
 - 1.3.3. Posologia farmacologica nel paziente diabetico
 - 1.3.4. Posologia farmacologica nel paziente con epilessia
 - 1.3.5. Altri farmaci cronici
- 1.4. Macchina e sistemi anestetici
 - 1.4.1. Informazioni generali
 - 1.4.2. Descrizione tecnica e cura dell'attrezzatura
 - 1.4.3. Circuiti anestetici
 - 1.4.3.1. Nessuna reinalazione
 - 1.4.3.2. Con reinalazione
- 1.5. Ventilazione meccanica
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Tipi di ventilatori
- 1.6. Sistema di amministrazione dei farmaci
 - 1.6.1. Sistemi di somministrazione inalata
 - 1.6.2. Sistemi basici
 - 1.6.3. Pompe di infusioni volumetriche
 - 1.6.4. Perfusori
- 1.7. Sistemi di riscaldamento del paziente
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Sistemi di riscaldamento per conduzione
 - 1.7.3. Sistemi di riscaldamento ad aria calda

- 1.8. Vari (tubi endotracheali e altri sistemi di intubazione, laringoscopica)
 - 1.8.1. Tubi endotracheali
 - 1.8.2. Dispositivi sovraglottici
 - 1.8.3. Laringoscopia
- 1.9. Sicurezza clinica
- 1.10. Contributi dell'anestesiologia di oggi alla medicina veterinaria e alle aspettative dei clienti

Modulo 2. Fisiologia e farmacologia legate all'anestesia

- 2.1. Fisiologia della ventilazione
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Ventilazione del paziente sveglio
 - 2.1.3. Ventilazione in anestesia
- 2.2. Fisiologia cardiovascolare
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Caratteristiche del sistema cardiovascolare legate all'anestesia
- 2.3. Fisiologia neurologica. Centrale e del sistema nervoso autonomo
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Caratteristiche del SNA legate all'anestesia
- 2.4. Fisiologia renale. Equilibrio acido/base
 - 2.4.1. Introduzione
 - 2.4.2. Caratteristiche del sistema renale legate all'anestesia
 - 2.4.3. Meccanismo di regolazione dell'equilibrio acido/base
- 2.5. Fisiologia gastrointestinale ed endocrina
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. Caratteristiche del sistema digestivo in anestesia
 - 2.5.3. Caratteristiche del sistema endocrino in anestesia
- 2.6. Cambi fisiologici legati all'età
 - 2.6.1. Cambiamenti a livello ventilatorio
 - 2.6.2. Cambiamenti a livello cardiovascolare
 - 2.6.3. Cambiamenti del sistema nervoso
 - 2.6.4. Cambiamenti endocrini
 - 2.6.5. Altri cambiamenti legati all'anestesia
- 2.7. Farmacologia e anestesia I. Principi di base
 - 2.7.1. Farmacocinetica applicata all'anestesia
 - 2.7.2. Farmacodinamica applicata all'anestesia



- 2.8. Farmacologia e anestesia II. Farmaci inalatori
 - 2.8.1. Principali agenti alogenati
 - 2.8.2. Farmacologia dei principali agenti
- 2.9. Farmacologia e anestesia III. Farmaci non inalati
 - 2.9.1. Farmacologia degli induttori
 - 2.9.2. Farmacologia dei sedativi
 - 2.9.3. Farmacologia degli oppiacei
 - 2.9.4. Farmacologia degli antinfiammatori non steroidei
 - 2.9.5. Farmacologia dei bloccanti neuromuscolari
- 2.10. Tabelle delle costanti fisiologiche, tabelle dei farmaci, calcolo delle dosi, ecc.
 - 2.10.1. Tabelle delle costanti fisiologiche
 - 2.10.2. Tabelle di infusione continua dei farmaci
 - 2.10.3. Fogli di calcolo delle dosi

Modulo 3. Tempi anestetici

- 3.1. Valutazione preanestetica / rischi anestetici
 - 3.1.1. Rischi anestetici vs rischio nella procedura
 - 3.1.2. Classificazione ASA
- 3.2. Premedicazione. Farmaci in premedicazione
 - 3.2.1. Sedativi
 - 3.2.2. Oppioidi
 - 3.2.3. Alfa-2 agonisti
 - 3.2.4. Benzodiazepine
 - 3.2.5. FANS
 - 3.2.6. Altri
- 3.3. Induzione. Intubazione
 - 3.3.1. Farmaci per l'induzione
 - 3.3.1.1. Propofol
 - 3.3.1.2. Alfaxalone
 - 3.3.1.3. Thiopental
 - 3.3.1.4. Etomidato
 - 3.3.1.5. Coadiuvanti
 - 3.3.2. Manovra di intubazione
 - 3.3.2.1. Manovra di Sellick

- 3.4. Mantenimento. Anestesia inalatoria
 - 3.4.1. Caratteristiche del mantenimento inalatorio
 - 3.4.2. Principali agenti anestetici (alotano, isoflurano, sevoflurano, desflurano)
- 3.5. Mantenimento. Anestesia totale endovenosa (TIVA)
 - 3.5.1. Caratteristiche di mantenimento in anestesia totale endovenosa
 - 3.5.2. Farmaci usati in TIVA (propofol, alfaxalone)
 - 3.5.3. Anestesia locale endovenosa (PIVA)
 - 3.5.3.1. Caratteristiche
 - 3.5.3.2. Farmaci
- 3.6. Ventilazione meccanica
 - 3.6.1. Principi di ventilazione meccanica
 - 3.6.2. Modalità ventilazione controllata
 - 3.6.2.1. Modalità volume
 - 3.6.2.2. Modalità pressione
 - 3.6.3. Modalità di ventilazione assistita
 - 3.6.3.1. Pressione del supporto
 - 3.6.3.2. Ventilazione sincronizzata intermittente
 - 3.6.4. Pressione alla fine dell'espiazione (PEEP)
 - 3.6.5. Manovre di reclutamento alveolare
- 3.7. Estrazione. Post-operatorio immediato
 - 3.7.1. Precauzioni prima dell'estrazione
 - 3.7.2. Precauzioni nel postoperatorio immediato
- 3.8. Fluidoterapia intraoperatoria
 - 3.8.1. Principi di fluidoterapia
 - 3.8.2. Tipi di fluido
 - 3.8.3. Scelta del fluido e del ritmo di infusione
- 3.9. Coagulazione durante il perioperatorio
 - 3.9.1. Fisiologia della coagulazione
 - 3.9.2. Alterazioni basiche della coagulazione perioperatoria
 - 3.9.3. Coagulazione intravascolare disseminata
- 3.10. Trasfusione perioperatoria
 - 3.10.1. Indicazioni
 - 3.10.2. Tecnica di trasfusione

Modulo 4. Analgesia

- 4.1. Fisiologia del dolore
 - 4.1.1. Vie nocicettive
 - 4.1.2. Sensibilizzazione periferica
 - 4.1.3. Sensibilizzazione centrale
- 4.2. Dolore cronico I. Osteoartrosi
 - 4.2.1. Particolarità del dolore OA
 - 4.2.2. Linee basiche del trattamento del dolore OA
- 4.3. Dolore cronico II. Dolore oncologico e neuropatico
 - 4.3.1. Particolarità del dolore oncologico
 - 4.3.2. Particolarità del dolore neuropatico
 - 4.3.3. Linee base del trattamento
- 4.4. Analgesici oppiacei
 - 4.4.1. Caratteristiche generali degli oppiacei
 - 4.4.2. Particolarità degli oppiacei nel paziente felino
- 4.5. Antinfiammatorio non steroideo
 - 4.5.1. Caratteristiche generali dei FANS
 - 4.5.2. Particolarità dei FANS nel paziente felino
- 4.6. Altri analgesici I: ketamina, lidocaina
 - 4.6.1. Ketamina. Caratteristiche generali
 - 4.6.2. Lidocaina. Caratteristiche generali
 - 4.6.2.1. Precauzioni nel paziente felino
- 4.7. Altri analgesici II
 - 4.7.1. Paracetamolo
 - 4.7.2. Dipirone
 - 4.7.3. Gabapentinoidi (gabapentin e pregabalin)
 - 4.7.4. Amantadina
 - 4.7.5. Graipirant
- 4.8. Valutazione del dolore postoperatorio
 - 4.8.1. Implicazioni del dolore perioperatorio
 - 4.8.2. Scale di valutazione del dolore perioperatorio
 - 4.8.2.1. Canini
 - 4.8.2.2. Felini

- 4.9. Valutazione del dolore cronico
 - 4.9.1. Implicazioni del dolore cronico
 - 4.9.2. Scale di valutazione del dolore cronico
 - 4.9.2.1. Canini
 - 4.9.2.2. Felini
- 4.10. L'analgesia nel dipartimento di emergenza e nel paziente ricoverato
 - 4.10.1. Peculiarità del paziente in emergenza e ricoverato
 - 4.10.2. Protocolli analgesici nel paziente ricoverato

Modulo 5. Anestesia/analgesia loco-regionale

- 5.1. Farmacologia degli anestetici locali
 - 5.1.1. Panoramica generale degli anestetici locali
 - 5.1.2. Coadiuvanti nell'anestesia loco-regionale
- 5.2. Fondamenti di anestesia locoregionale: localizzazione anatomica, neurolocalizzatore, ecografia
 - 5.2.1. Principi basilari in anestesia loco-regionale
 - 5.2.2. Anestesia loco-regionale di base: localizzazione anatomica
 - 5.2.3. Anestesia loco-regionale con neurolocalizzatore
 - 5.2.4. Anestesia loco-regionale guidata dagli ultrasuoni
- 5.3. Complicazioni associate all'anestesia loco-regionale
 - 5.3.1. Tossicità degli anestetici locali
 - 5.3.2. Lesione da perforazione
- 5.4. Blocchi della testa I
 - 5.4.1. Introduzione anatomica
 - 5.4.2. Blocco del nervo mascellare
 - 5.4.3. Blocco del nervo mandibolare
- 5.5. Blocchi della testa II
 - 5.5.1. Blocchi oftalmici
 - 5.5.2. Blocchi legati al padiglione auricolare
- 5.6. Blocchi del membro anteriore
 - 5.6.1. Introduzione anatomica
 - 5.6.2. Blocco plesso brachiale paravertebrale
 - 5.6.3. Blocco del plesso brachiale scalenico
 - 5.6.4. Blocco del plesso brachiale ascellare
 - 5.6.5. Blocco del RUMM

- 5.7. Blocchi del tronco I
 - 5.7.1. Blocchi intercostali
 - 5.7.2. Blocco del serrato
 - 5.7.3. Instillazione pleurica
- 5.8. Blocchi del tronco II
 - 5.8.1. Blocco del quadrato lombare
 - 5.8.2. Blocco trasverso addominale
 - 5.8.3. Instillazione peritoneale
- 5.9. Blocchi del membro posteriore
 - 5.9.1. Introduzione anatomica
 - 5.9.2. Blocco del nervo sciatico
 - 5.9.3. Blocco del nervo femorale
- 5.10. Epidurale
 - 5.10.1. Introduzione anatomica
 - 5.10.2. Localizzazione dello spazio epidurale
 - 5.10.3. Somministrazione di farmaci per via epidurale
 - 5.10.4. Epidurale vs. Rachidea
 - 5.10.5. Controindicazioni e complicazioni

Modulo 6. Monitoraggio

- 6.1. Monitoraggio basilico
 - 6.1.1. Palpazione
 - 6.1.2. Osservazione
 - 6.1.3. Auscultazione
 - 6.1.4. Monitoraggio della temperatura
- 6.2. Elettrocardiografia
 - 6.2.1. Introduzione all'elettrocardiografia
 - 6.2.2. Interpretazione dell'ECG in anestesia
- 6.3. Pressione arteriosa
 - 6.3.1. Introduzione alla fisiologia della pressione sanguigna
 - 6.3.2. Metodi di misurazione della pressione sanguigna
 - 6.3.3. Pressione sanguigna non invasiva
 - 6.3.4. Pressione sanguigna invasiva

- 6.4. Monitoraggio della portata cardiaca
 - 6.4.1. Introduzione alla fisiologia della portata cardiaca
 - 6.4.2. Differenti metodi di monitoraggio della portata cardiaca
- 6.5. Monitoraggio ventilatorio I. Pulsossimetria
 - 6.5.1. Introduzione fisiologica
 - 6.5.2. Interpretazione della pletismografia
- 6.6. Monitoraggio ventilatorio II. Capnografia
 - 6.6.1. Introduzione fisiologica
 - 6.6.2. Interpretazione del capnografo
- 6.7. Monitoraggio ventilatorio III
 - 6.7.1. Spirometria
 - 6.7.2. Gas anestetici
 - 6.7.3. Emogasanalisi arteriosa
- 6.8. Monitoraggio dell'ipnosi
 - 6.8.1. Introduzione all'ipnosi durante l'anestesia
 - 6.8.2. Monitoraggio soggettivo del piano di ipnosi
 - 6.8.3. Monitoraggio BIS
- 6.9. Monitoraggio della nocicezione
 - 6.9.1. Introduzione fisiologia della nocicezione intraoperatoria
 - 6.9.2. Monitoraggio della nocicezione per ANI
 - 6.9.3. Diversi metodi di monitoraggio della nocicezione intraoperatoria
- 6.10. Monitoraggio della volemia. Equilibrio acido/base
 - 6.10.1. Introduzione alla fisiologia della volemia durante l'anestesia
 - 6.10.2. Metodi di monitoraggio

Modulo 7. Complicazioni anestetiche

- 7.1. Rigurgito/aspirazione
 - 7.1.1. Definizione
 - 7.1.2. Trattamento
- 7.2. Ipotensione/ipertensione
 - 7.2.1. Definizione
 - 7.2.2. Trattamento
- 7.3. Ipocapnia/ipercapnia
 - 7.3.1. Definizione
 - 7.3.2. Trattamento
- 7.4. Bradicardia/tachicardia
 - 7.4.1. Definizione
 - 7.4.2. Trattamento
- 7.5. Altre alterazioni dell'elettrocardiogramma
 - 7.5.1. Definizione
 - 7.5.2. Trattamento
- 7.6. Ipotermia/ipertermia
 - 7.6.1. Definizione
 - 7.6.2. Trattamento
- 7.7. Nocicezione/risveglio intraoperatorio
 - 7.7.1. Definizione
 - 7.7.2. Trattamento
- 7.8. Complicazioni delle vie aeree/ipossia
 - 7.8.1. Definizione
 - 7.8.2. Trattamento
- 7.9. Arresto cardiorespiratorio
 - 7.9.1. Definizione
 - 7.9.2. Trattamento
- 7.10. Complicazioni varie
 - 7.10.1. Cecità post-anestesia
 - 7.10.2. Tracheite post-anestetica
 - 7.10.3. Disfunzione cognitiva post-anestetica

Modulo 8. Gestione anestetica in situazioni concrete I

- 8.1. Anestesia nei pazienti anziani
 - 8.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.1.2. Gestione preoperatoria
 - 8.1.3. Gestione anestetica
 - 8.1.4. Gestione del post-operatorio
- 8.2. Anestesia nel paziente pediatrico
 - 8.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.2.2. Gestione preoperatoria
 - 8.2.3. Gestione anestetica
 - 8.2.4. Gestione del post-operatorio
- 8.3. Anestesia in pazienti con patologia cardiaca I (cardiopatía congenita)
 - 8.3.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.3.2. Gestione preoperatoria
 - 8.3.3. Gestione anestetica
 - 8.3.4. Gestione del post-operatorio
- 8.4. Anestesia in pazienti con patologia cardiaca II (cardiopatie acquisite)
 - 8.4.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.4.2. Gestione preoperatoria
 - 8.4.3. Gestione anestetica
 - 8.4.4. Gestione del post-operatorio
- 8.5. Anestesia in pazienti affetti da patologia tiroidea
 - 8.5.1. Il paziente ipotiroidico
 - 8.5.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.5.1.2. Gestione preoperatoria
 - 8.5.1.3. Gestione anestetica
 - 8.5.1.4. Gestione del post-operatorio
 - 8.5.2. Il paziente ipertiroidico
 - 8.5.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.5.2.2. Gestione preoperatoria
 - 8.5.2.3. Gestione anestetica
 - 8.5.2.4. Gestione del post-operatorio
- 8.6. Anestesia in pazienti affetti da patologia surrenale
 - 8.6.1. Paziente affetto da ipoadrenocorticismo
 - 8.6.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.6.1.2. Gestione preoperatoria
 - 8.6.1.3. Gestione anestetica
 - 8.6.1.4. Gestione del post-operatorio
 - 8.6.2. Paziente affetto da iperadrenocorticismo
 - 8.6.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.6.2.2. Gestione preoperatoria
 - 8.6.2.3. Gestione anestetica
 - 8.6.2.4. Gestione del post-operatorio
- 8.7. Anestesia nel paziente diabetico
 - 8.7.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.7.2. Gestione preoperatoria
 - 8.7.3. Gestione anestetica
 - 8.7.4. Gestione del post-operatorio
- 8.8. Anestesia in pazienti affetti da patologia digestiva I
 - 8.8.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.8.2. Gestione preoperatoria
 - 8.8.3. Gestione anestetica
 - 8.8.4. Gestione del post-operatorio
- 8.9. Anestesia in pazienti affetti da patologia digestiva II (sistema epatobiliare)
 - 8.9.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.9.2. Gestione preoperatoria
 - 8.9.3. Gestione anestetica
 - 8.9.4. Gestione del post-operatorio
- 8.10. Anestesia in pazienti affetti da patologia neurologica
 - 8.10.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 8.10.2. Gestione preoperatoria
 - 8.10.3. Gestione anestetica
 - 8.10.4. Gestione del post-operatorio

Modulo 9. Gestione anestetica in situazioni concrete II

- 9.1. Anestesia in pazienti affetti da patologia respiratoria
 - 9.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.1.2. Gestione preoperatoria
 - 9.1.3. Gestione anestetica
 - 9.1.4. Gestione del post-operatorio
- 9.2. Anestesia per procedure oftalmiche
 - 9.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.2.2. Gestione preoperatoria
 - 9.2.3. Gestione anestetica
 - 9.2.4. Gestione del post-operatorio
- 9.3. Anestesia per procedure endoscopiche e laparoscopiche
 - 9.3.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.3.2. Gestione preoperatoria
 - 9.3.3. Gestione anestetica
 - 9.3.4. Gestione del post-operatorio
- 9.4. Anestesia in pazienti affetti da alterazioni della condizione corporale (obesità, cachessia)
 - 9.4.1. Il paziente obeso
 - 9.4.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.4.1.2. Gestione preoperatoria
 - 9.4.1.3. Gestione anestetica
 - 9.4.1.4. Gestione del post-operatorio
 - 9.4.2. Il paziente cachettico
 - 9.4.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.4.2.2. Gestione preoperatoria
 - 9.4.2.3. Gestione anestetica
 - 9.4.2.4. Gestione del post-operatorio
- 9.5. Anestesia nel paziente brachiocefalico
 - 9.5.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.5.2. Gestione preoperatoria
 - 9.5.3. Gestione anestetica
 - 9.5.4. Gestione del post-operatorio
- 9.6. Anestesia in pazienti di corporatura estrema (pazienti molto piccoli vs molto grandi)
 - 9.6.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.6.2. Gestione preoperatoria
 - 9.6.3. Gestione anestetica
 - 9.6.4. Gestione del post-operatorio
- 9.7. Anestesia in pazienti affetti da patologia genitourinaria: Piometra e ostruzione urinaria
 - 9.7.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.7.2. Gestione preoperatoria
 - 9.7.3. Gestione anestetica
 - 9.7.4. Gestione del post-operatorio
- 9.8. Anestesia nella paziente in gravidanza e al momento del cesareo
 - 9.8.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.8.2. Gestione preoperatoria
 - 9.8.3. Gestione anestetica
 - 9.8.4. Gestione del post-operatorio
- 9.9. Nutrizione nel paziente oncologico (OFA)
 - 9.9.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.9.2. Gestione preoperatoria
 - 9.9.3. Gestione anestetica
 - 9.9.4. Gestione del post-operatorio
- 9.10. Anestesia in chirurgia toracica
 - 9.10.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 9.10.2. Gestione preoperatoria
 - 9.10.3. Gestione anestetica
 - 9.10.4. Gestione del post-operatorio

Modulo 10. Gestione anestetica in situazioni concrete III

- 10.1. Emoperitoneo
 - 10.1.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.1.2. Gestione preoperatoria
 - 10.1.3. Gestione anestetica
 - 10.1.4. Gestione del post-operatorio
- 10.2. Ovarioisterectomia e orchietomia in pazienti sani
 - 10.2.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.2.2. Gestione preoperatoria
 - 10.2.3. Gestione anestetica
 - 10.2.4. Gestione del post-operatorio
- 10.3. Procedura di sedazione nel paziente ricoverato
 - 10.3.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.3.2. Gestione preoperatoria
 - 10.3.3. Gestione anestetica
 - 10.3.4. Gestione del post-operatorio
- 10.4. Lobectomia polmonare
 - 10.4.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.4.2. Gestione preoperatoria
 - 10.4.3. Gestione anestetica
 - 10.4.4. Gestione del post-operatorio
- 10.5. Gestione anestetica del paziente felino
 - 10.5.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.5.2. Gestione preoperatoria
 - 10.5.3. Gestione anestetica
 - 10.5.4. Gestione del post-operatorio
- 10.6. Anestesia per procedure di immagine
 - 10.6.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.6.2. Gestione preoperatoria
 - 10.6.3. Gestione anestetica
 - 10.6.4. Gestione del post-operatorio

- 10.7. Enterotomia ed enterectomia
 - 10.7.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.7.2. Gestione preoperatoria
 - 10.7.3. Gestione anestetica
 - 10.7.4. Gestione del post-operatorio
- 10.8. Ernia perineale
 - 10.8.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.8.2. Gestione preoperatoria
 - 10.8.3. Gestione anestetica
 - 10.8.4. Gestione del post-operatorio
- 10.9. Exeresi tumore cutaneo e chirurgia dermatologica (mastocitoma per esempio)
 - 10.9.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.9.2. Gestione preoperatoria
 - 10.9.3. Gestione anestetica
 - 10.9.4. Gestione del post-operatorio
- 10.10. Anestesia per odontologia e chirurgia maxillofacciale
 - 10.10.1. Caratteristiche da tenere presente
 - 10.10.2. Gestione preoperatoria
 - 10.10.3. Gestione anestetica
 - 10.10.4. Gestione del post-operatorio

Modulo 11. Fisiologia applicata all'anestesia nelle specie di grossa taglia

- 11.1. Fisiologia applicata all'anestesia
 - 11.1.1. Introduzione
 - 11.1.2. Storia delle anestesia nelle specie di grossa taglia
- 11.2. Fisiologia del sistema cardiovascolare del cavallo
 - 11.2.1. Anatomia cardiaca
 - 11.2.2. Elettro-fisiologia cardiaca
 - 11.2.3. Funzione meccanica cardiaca
 - 11.2.4. Sistema vascolare
- 11.3. Fisiologia del sistema respiratorio del cavallo I
 - 11.3.1. Anatomia del sistema respiratorio
 - 11.3.2. Ventilazione polmonare

- 11.4. Fisiologia del sistema respiratorio del cavallo II
 - 11.4.1. Circolazione polmonare
 - 11.4.2. Scambio di gas
 - 11.4.3. Controllo della respirazione
- 11.5. Apparato digerente del cavallo
 - 11.5.1. Anatomia dell'apparato digerente
 - 11.5.2. Controllo ormonale e nervoso della funzione digestiva
- 11.6. Apparato renale del cavallo
 - 11.6.1. Anatomia dell'apparato renale
 - 11.6.2. Creazione dell'urina
 - 11.6.3. Effetti degli anestetici sulla funzione renale
- 11.7. Apparato nervoso del cavallo
 - 11.7.1. Anatomia del sistema nervoso centrale
 - 11.7.2. Anatomia del sistema nervoso priferico
 - 11.7.3. Funzione neuronale
 - 11.7.4. Valutazione della funzione neurologica durante l'anestesia
- 11.8. Sistema nervoso autonomo e stress legato all'anestesia
 - 11.8.1. Sistema nervoso autonomo
 - 11.8.2. Risposta di stress all'anestesia
- 11.9. Anatomia e fisiologia dei ruminanti di piccola e grossa taglia
 - 11.9.1. Anatomia applicata ai ruminanti di grossa taglia
 - 11.9.2. Fisiologia applicata ai ruminanti di grossa taglia
 - 11.9.3. Anatomia applicata ai ruminanti di piccola taglia
 - 11.9.4. Fisiologia applicata ai ruminanti di piccola taglia
- 11.10. Anatomia e fisiologia di suini e camelidi
 - 11.10.1. Anatomia applicata ai suini
 - 11.10.2. Fisiologia applicata ai suini
 - 11.10.3. Anatomia applicata ai camelidi
 - 11.10.4. Fisiologia applicata ai camelidi

Modulo 12. Valutazione, preparazione pre-anestetica e sedazione nelle specie di grossa taglia

- 12.1. Esame obiettivo e analisi del sangue
- 12.2. Rischio anestetico e preparazione pre-anestetica nel paziente equino
- 12.3. Farmacologia dei farmaci iniettabili nei cavalli
 - 12.3.1. Importanti concetti di farmacocinetica
 - 12.3.2. Importanti concetti di farmacodinamica
 - 12.3.3. Fattori fisiologici e patologici che modificano le proprietà farmacologiche
 - 12.3.4. Interazioni farmacologiche
 - 12.3.5. Vie di somministrazione
- 12.4. Fenotiazine
 - 12.4.1. Meccanismo d'azione
 - 12.4.2. Farmacologia
 - 12.4.3. Uso clinico e antagonismo
 - 12.4.4. Complicazioni ed effetti avversi
- 12.5. Benzodiazepine
 - 12.5.1. Meccanismo d'azione
 - 12.5.2. Farmacologia
 - 12.5.3. Uso clinico e antagonismo
 - 12.5.4. Complicazioni ed effetti avversi
- 12.6. Agonisti dei recettori adrenergici alfa-2
 - 12.6.1. Meccanismo d'azione
 - 12.6.2. Farmacologia
 - 12.6.3. Uso clinico e antagonismo
 - 12.6.4. Complicazioni ed effetti avversi
- 12.7. Oppioidi
 - 12.7.1. Meccanismo d'azione
 - 12.7.2. Farmacologia
 - 12.7.3. Uso clinico e antagonismo
 - 12.7.4. Complicazioni ed effetti avversi

- 12.8. Sedazione per procedure in loco
 - 12.8.1. Tipi di procedure
 - 12.8.2. Obiettivi clinici
 - 12.8.3. Metodi di somministrazione
 - 12.8.4. Combinazioni descritte
- 12.9. Valutazione e preparazione all'anestesia in ruminanti, suini e camelidi
- 12.10. Particolarità farmacologiche del paziente ruminante, suido e camelide
 - 12.10.1. Ruminanti di piccola taglia
 - 12.10.2. Ruminanti di grossa taglia
 - 12.10.3. Suini
 - 12.10.4. Camelidi

Modulo 13. Induzione all'anestesia generale nelle specie di grossa taglia

- 13.1. Anestetici dissociativi (ketamina)
 - 13.1.1. Farmacologia
 - 13.1.2. Effetti collaterali
 - 13.1.3. Controindicazioni
 - 13.1.4. Dosaggi e protocolli
- 13.2. Barbiturici (tiopentale)
 - 13.2.1. Farmacologia
 - 13.2.2. Effetti collaterali
 - 13.2.3. Controindicazioni
 - 13.2.4. Dosaggi e protocolli
- 13.3. Propofol, alfaxalone, etomidato
 - 13.3.1. Farmacologia
 - 13.3.2. Effetti collaterali
 - 13.3.3. Controindicazioni
 - 13.3.4. Dosaggi e protocolli
- 13.4. Benzodiazepine e guaifenesina
 - 13.4.1. Farmacologia
 - 13.4.2. Effetti collaterali
 - 13.4.3. Controindicazioni
 - 13.4.4. Dosaggi e protocolli

- 13.5. Principali tecniche per stendere il paziente equino
- 13.6. Intubazione endotracheale, intubazione nasotracheale e tracheostomia nel paziente equino
- 13.7. Conseguenze fisiologiche delle diverse posizioni, imbottiture e posizionamenti degli arti nel paziente equino
- 13.8. Peculiarità del periodo di induzione nei ruminanti di piccola e grossa taglia
 - 13.8.1. Farmacologia, agenti induttori
 - 13.8.2. Tecniche per stendere l'animale
 - 13.8.3. Tecniche di intubazione
- 13.9. Peculiarità del periodo di induzione nei camelidi e nei suini
 - 13.9.1. Farmacologia, agenti induttori
 - 13.9.2. Tecniche per stendere l'animale
 - 13.9.3. Tecniche di intubazione
- 13.10. Posizionamento del paziente ruminante, suino e camelide dopo l'induzione

Modulo 14. Anestesia generale e attrezzature nelle specie di grossa taglia

- 14.1. Strumenti anestetici (I)
 - 14.1.1. Macchina di anestesia
 - 14.1.2. Circuito circolare
- 14.2. Strumenti anestetici (II)
 - 14.2.1. Ventilazione meccanica
 - 14.2.2. Valvola di richiesta
- 14.3. Informazioni generali sull'anestesia per inalazione
 - 14.3.1. Farmacocinetica degli agenti inalatori (assorbimento, distribuzione, metabolismo, eliminazione, caratteristiche fisiche e chimiche)
 - 14.3.2. Farmacodinamica degli agenti inalatori (effetti sul SNC, effetti cardiovascolari e respiratori, altri effetti)
 - 14.3.3. Agenti inalatori alogenati
 - 14.3.3.1. Isoflurano
 - 14.3.3.2. Sevoflurano
- 14.4. Anestesia intravenosa parziale e totale (PIVA e TIVA)
 - 14.4.1. Agenti iniettabili utilizzati e tecniche

- 14.5. Agenti bloccanti neuromuscolari
 - 14.5.1. Meccanismo d'azione
 - 14.5.2. Farmacocinetica e farmacodinamica
 - 14.5.3. Monitoraggio
 - 14.5.4. Farmacologia degli agenti invertitori
- 14.6. Anestesia generale in altre specie (ruminanti di piccola e grossa taglia, suini e camelidi)
- 14.7. Ventilazione meccanica
 - 14.7.1. Meccanismo respiratorio
 - 14.7.2. Conseguenze della ventilazione meccanica
 - 14.7.3. Parametri ventilatori
- 14.8. Ventilazione meccanica in altre specie (ruminanti di piccola e grossa taglia, suini e camelidi)
- 14.9. Recupero dall'anestesia
 - 14.9.1. Tecniche di recupero
 - 14.9.2. Preparazione del paziente
 - 14.9.3. Preparazione del box
- 14.10. Recupero dall'anestesia (ruminanti di piccola e grossa taglia, suini e camelidi)

Modulo 15. Monitoraggio nelle specie di grossa taglia

- 15.1. Controllo anestetico
- 15.2. Monitoraggio della profondità anestetica
- 15.3. Monitoraggio dello stato CV e emodinamico (I)
 - 15.3.1. Monitoraggio clinico
 - 15.3.2. Elettrocardiogramma
- 15.4. Monitoraggio dello stato CV e emodinamico (II)
 - 15.4.1. Pressione sanguigna indiretta
 - 15.4.1.1. Oscillometria
 - 15.4.1.2. Doppler
 - 15.4.2. Pressione sanguigna diretta
- 15.5. Monitoraggio dello stato di ossigenazione (I)
 - 15.5.1. Monitoraggio clinico
 - 15.5.2. Emogasanalisi arteriosa (PaO₂)
- 15.6. Monitoraggio dello stato di ossigenazione (II)
 - 15.6.1. Pulsossimetria

- 15.7. Monitoraggio dello stato di ventilazione (I)
 - 15.7.1. Monitoraggio clinico
 - 15.7.2. Emogasanalisi arteriosa (PaCO₂)
- 15.8. Monitoraggio dello stato di ventilazione (II)
 - 15.8.1. Capnografia
- 15.9. Altri tipi di monitoraggio
 - 15.9.1. Temperatura
 - 15.9.2. Glucosio
 - 15.9.3. Lattato
 - 15.9.4. Ioni
 - 15.9.5. Neurostimolatore
 - 15.9.6. Altri
- 15.10. Monitoraggio in altre specie (ruminanti di piccola e grossa taglia, suini e camelidi)
 - 15.10.1. Particolarità del monitoraggio nei ruminanti di piccola taglia
 - 15.10.2. Particolarità del monitoraggio nei ruminanti di grossa taglia
 - 15.10.3. Particolarità del monitoraggio nei suini
 - 15.10.4. Particolarità del monitoraggio nei camelidi

Modulo 16. Analgesia nelle specie di grossa taglia

- 16.1. Definizione di dolore e fisiopatologia del dolore
 - 16.1.1. Definizione di dolore
 - 16.1.2. Tipi di dolore
 - 16.1.3. Fisiopatologia del dolore
 - 16.1.3.1. Nocicettori
 - 16.1.3.2. Axon
 - 16.1.3.3. Neurotrasmettitori
 - 16.1.3.4. Monitoraggio della nocicezione
- 16.2. Analgesia multimodale e preventiva
 - 16.2.1. Analgesia clinica
 - 16.2.2. Analgesia multimodale
 - 16.2.3. Analgesia preventiva
- 16.3. Conseguenze del dolore non trattato

- 16.4. Sistemi di rilevamento del dolore
 - 16.4.1. Segni fisiologici
 - 16.4.2. Scale del dolore per equini
 - 16.4.3. Scale del dolore in altre specie
- 16.5. Oppioidi
 - 16.5.1. Farmacologia
 - 16.5.2. Effetti collaterali
 - 16.5.3. Controindicazioni
 - 16.5.4. Uso clinico
- 16.6. FANS
 - 16.6.1. Farmacologia
 - 16.6.2. Effetti collaterali
 - 16.6.3. Controindicazioni
 - 16.6.4. Uso clinico
- 16.7. Agenti $\alpha 2$ agonista
 - 16.7.1. Farmacologia
 - 16.7.2. Effetti collaterali
 - 16.7.3. Controindicazioni
 - 16.7.4. Uso clinico
- 16.8. Ketamina e lidocaina
 - 16.8.1. Ketamina
 - 16.8.1.1. Farmacologia
 - 16.8.1.2. Effetti collaterali
 - 16.8.1.3. Controindicazioni
 - 16.8.1.4. Uso clinico
 - 16.8.2. Lidocaina.
 - 16.8.2.1. Farmacologia
 - 16.8.2.2. Effetti collaterali
 - 16.8.2.3. Controindicazioni
 - 16.8.2.4. Uso clinico
- 16.9. Altri: gabapentin, amantadina, amitriptilina, tramadolo, paracetamolo
 - 16.9.1. Gabapentina
 - 16.9.1.1. Farmacologia
 - 16.9.1.2. Effetti collaterali
 - 16.9.1.3. Controindicazioni
 - 16.9.1.4. Uso clinico
 - 16.9.2. Amantadina
 - 16.9.2.1. Farmacologia
 - 16.9.2.2. Effetti collaterali
 - 16.9.2.3. Controindicazioni
 - 16.9.2.4. Uso clinico
 - 16.9.3. Amitriptilina
 - 16.9.3.1. Farmacologia
 - 16.9.3.2. Effetti collaterali
 - 16.9.3.3. Controindicazioni
 - 16.9.3.4. Uso clinico
 - 16.9.4. Tramadolo
 - 16.9.4.1. Farmacologia
 - 16.9.4.2. Effetti collaterali
 - 16.9.4.3. Controindicazioni
 - 16.9.4.4. Uso clinico
 - 16.9.5. Paracetamolo
 - 16.9.5.1. Farmacologia
 - 16.9.5.2. Effetti collaterali
 - 16.9.5.3. Controindicazioni
 - 16.9.5.4. Uso clinico
- 16.10. Farmacologia degli analgesici in altre specie (ruminanti di piccola e grossa taglia, suini e camelidi)
 - 16.10.1. Peculiarità della farmacologia analgesica nei ruminanti di piccola taglia
 - 16.10.2. Peculiarità della farmacologia analgesica nei ruminanti di grossa taglia
 - 16.10.3. Peculiarità della farmacologia analgesica nei suini
 - 16.10.4. Peculiarità della farmacologia analgesica nei camelidi

Modulo 17. Anestesia loco-regionale nelle specie di grossa taglia

- 17.1. Farmacologia degli anestetici locali
 - 17.1.1. Meccanismo d'azione
 - 17.1.2. Differenze cliniche
 - 17.1.3. Complicazioni
 - 17.1.4. Coadiuvanti
- 17.2. Strumenti e attrezzature
 - 17.2.1. Aghi
 - 17.2.2. Neurostimolatore
 - 17.2.3. Ecografia
- 17.3. Blocchi locoregionali della testa (I)
 - 17.3.1. Blocchi nervo mascellare
 - 17.3.2. Blocco nervo infraorbitale
 - 17.3.3. Blocco nervo mandibolare
 - 17.3.4. Blocco nervo mandibolare
- 17.4. Blocchi della testa (II)
 - 17.4.1. Blocco retrobulbare/peribulbare
 - 17.4.2. Blocco palpebrale
 - 17.4.3. Blocco auricolopalpebrale
 - 17.4.4. Blocco delle orecchie
 - 17.4.5. Blocco cervicale
- 17.5. Blocchi locoregionale degli arti anteriori
 - 17.5.1. Blocchi per la chirurgia
- 17.6. Blocchi locoregionali degli arti posteriori
 - 17.6.1. Blocchi per la chirurgia
- 17.7. Blocchi loco-regionali laparotomia
 - 17.7.1. Blocco paravertebrale lombare
 - 17.7.2. Blocco a L invertita e infiltrazione
 - 17.7.3. Blocco del piano trasverso addominale
- 17.8. Anestesia epidurale
 - 17.8.1. Realizzazione di un'unica tecnica
 - 17.8.2. Posizionamento del catetere epidurale
 - 17.8.3. Farmaci utilizzati

- 17.9. Anestesia locoregionale nei ruminanti di grossa taglia

- 17.9.1. Tecniche più comuni

- 17.10. Anestesia locoregionale per ruminanti di piccola taglia, suini e camelidi

- 17.10.1. Tecniche più comuni

Modulo 18. Complicazioni anestetiche e rianimazione cardiopolmonare

- 18.1. Morbilità e mortalità

- 18.1.1. Mortalità

- 18.1.1.1. Considerazioni generali

- 18.1.1.2. Studi sulla mortalità

- 18.1.1.2.1. Mortalità comparata

- 18.1.1.3. Fattori di rischio

- 18.1.1.3.1. Legati al cavallo

- 18.1.1.3.2. Legati alla procedura chirurgica

- 18.1.1.3.3. Legati all'anestesia

- 18.1.1.4. Cause di morte legate all'anestesia

- 18.1.1.4.1. Cardiovascolari

- 18.1.1.4.2. Respiratorie

- 18.1.1.4.3. Altro

- 18.1.2. Morbilità

- 18.2. Complicazioni nella premedicazione e nell'induzione I

- 18.2.1. Iniezione intra-arteriosa e perivascolare

- 18.2.2. Reazione anafilattica

- 18.2.3. Priapismo indotto da farmaci

- 18.2.4. Sedazione/induzione incompleta o inadeguata

- 18.3. Complicazioni nella premedicazione e nell'induzione II

- 18.3.1. Ipoventilazione

- 18.3.2. Incapacità di intubare/trauma laringeo

- 18.3.3. Ipotensione

- 18.4. Complicazioni nel mantenimento I

- 18.4.1. Ipossiemia

- 18.4.2. Ipercapnia

- 18.4.3. Piano anestetico inadeguato e piani anestetici alternati

- 18.4.4. Ipertermia maligna

- 18.5. Complicazioni nel mantenimento II
 - 18.5.1. Ipotensione
 - 18.5.2. Iperensione
 - 18.5.3. Emorragie
 - 18.5.4. Alterazioni della frequenza e del ritmo cardiaco
- 18.6. Complicazioni nel recupero I
 - 18.6.1. Ipossimia/ipercapnia
 - 18.6.2. Edema nasale
 - 18.6.3. Ostruzione delle vie aeree
 - 18.6.4. Edema polmonare
 - 18.6.5. Fratture e danni ai tessuti molli
 - 18.6.6. Neuropatie
 - 18.6.7. Miopatie
- 18.7. Complicazioni nel recupero II
 - 18.7.1. Mielopatie
 - 18.7.2. Paralisi periodica ipercalemica
 - 18.7.3. Recupero ritardato/eccitato
 - 18.7.4. Complicazioni post-chirurgiche immediate
 - 18.7.5. Errore umano
- 18.8. Rianimazione cardiopolmonare (RCP) I
 - 18.8.1. Cause di emergenza cardiopolmonare
 - 18.8.2. Diagnosi di emergenze cardiopolmonare
 - 18.8.3. Massaggio cardiaco
 - 18.8.4. Manovra di rianimazione cardiopolmonare
 - 18.8.4.1. Manovra di rianimazione cardiopolmonare del puledro
 - 18.8.4.2. Manovra di rianimazione cardiopolmonare del cavallo adulto
- 18.9. Complicazioni nei ruminanti di piccola e grossa taglia
 - 18.9.1. Complicazioni associate all'incorretto posizionamento del paziente
 - 18.9.2. Complicazioni cardiovascolari
 - 18.9.3. Timpanismo, rigurgito, salivazione
 - 18.9.4. Complicazioni respiratorie
 - 18.9.5. Ipotermia
 - 18.9.6. Altre complicazioni
- 18.10. Complicazioni nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
 - 18.10.1. Complicazioni legate al posizionamento improprio di ruminanti, suini e camelidi
 - 18.10.2. Complicazioni cardiovascolari nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
 - 18.10.3. Complicazioni respiratorie di ruminanti, nei suini e nei camelidi
 - 18.10.4. Complicazioni digestive nei ruminanti e nei camelidi
 - 18.10.4.1. Complicazioni del recupero anestetico nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
 - 18.10.4.2. Complicazioni associate al catetere endovenoso nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
 - 18.10.4.3. Complicazioni legate all'intubazione endotracheale nei suini
 - 18.10.4.4. Ipertermia maligna nel paziente suino

Modulo 19. Fluidoterapia nelle specie di grossa taglia

- 19.1. Fisiologia: acqua corporea ed elettroliti
 - 19.1.1. Spazi corporei fisiologici
 - 19.1.2. Equilibrio dei fluidi
 - 19.1.3. Fisiologia e alterazioni del sodio
 - 19.1.4. Fisiologia e alterazioni del potassio
 - 19.1.5. Fisiologia e alterazioni del calcio
 - 19.1.6. Fisiologia e alterazioni del cloro
 - 19.1.7. Fisiologia e alterazioni del magnesio
- 19.2. Equilibrio acido-base I
 - 19.2.1. Regolazione dell'omeostasi acido-base
 - 19.2.2. Conseguenze dei disturbi acido-base
 - 19.2.3. Interpretazione dello stato acido-base
 - 19.2.3.1. Metodo tradizionale
 - 19.2.3.2. Nuovi approcci
- 19.3. Equilibrio acido base II
 - 19.3.1. Acidosi metabolica
 - 19.3.2. Acidosi respiratoria
 - 19.3.3. Alcalosi metabolica
 - 19.3.4. Alcalosi respiratoria
 - 19.3.5. Disturbi misti

- 19.4. Cateterismo nel paziente equino
 - 19.4.1. Selezione del catetere
 - 19.4.2. Punti di cateterizzazione
 - 19.4.3. Posizionamento e manutenzione del catetere
- 19.5. Complicazioni da cateterizzazione
 - 19.5.1. Tromboflebite
 - 19.5.2. Rottura del catetere
 - 19.5.3. Iniezione perivascolare
 - 19.5.4. Embolia aerea venosa
 - 19.5.5. Dissanguamento
- 19.6. Esame clinico dello stato idrico nel paziente equino
 - 19.6.1. Esame fisico
 - 19.6.2. Parametri di laboratorio
 - 19.6.3. Parametri emodinamici
- 19.7. Tipi di fluido I
 - 19.7.1. Fluidi di ricambio
 - 19.7.2. Fluidi per la manutenzione
- 19.8. Tipi di fluido II
 - 19.8.1. Colloidi
- 19.9. Trasfusione di prodotti ematici
 - 19.9.1. Plasma
 - 19.9.2. Concentrato di eritrociti
 - 19.9.3. Sangue intero
 - 19.9.4. Complicazioni
- 19.10. Fluidoterapia nei ruminanti, nei suini e nei camelidi
 - 19.10.1. Fisiologia applicata alla fluidoterapia in queste specie
 - 19.10.2. Soluzioni isotoniche, ipertoniche e ipotoniche disponibili in queste specie
 - 19.10.3. Soluzioni colloidali disponibili in queste specie
 - 19.10.4. Terapia dei fluidi per il periodo perioperatorio in queste specie
 - 19.10.5. Squilibri della glicemia e degli ioni e loro correzione attraverso la fluidoterapia in queste specie

Modulo 20. Casi e situazioni cliniche speciali nelle specie di grossa taglia

- 20.1. Casi speciali negli equini
 - 20.1.1. Procedure diagnostiche (TC, IRM)
 - 20.1.2. Chirurgia della laringe
 - 20.1.3. Laparoscopia
 - 20.1.4. Procedure odontoiatriche
 - 20.1.5. Procedure oftalmologiche
 - 20.1.6. Interventi sul perineo
 - 20.1.7. Manovre ostetriche
- 20.2. Casi particolari di anestesia negli equini (I)
 - 20.2.1. Paziente geriatrico
 - 20.2.2. Paziente con sindrome addominale acuta
 - 20.2.3. Cesareo
- 20.3. Casi particolari di anestesia negli equini (II)
 - 20.3.1. Gestione dell'anestesia nei puledri
 - 20.3.2. Gestione dell'anestesia di emergenza nei puledri
- 20.4. Casi particolari di anestesia negli equini (III)
 - 20.4.1. Gestione anestetica della chirurgia respiratoria
 - 20.4.2. Gestione anestetica delle procedure diagnostiche e terapeutiche per le patologie del sistema nervoso
- 20.5. Casi particolari di anestesia nei ruminanti
 - 20.5.1. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi ortopedici nei ruminanti
 - 20.5.2. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi per ferite, contusioni e ascessi nei ruminanti
 - 20.5.3. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria in laparotomia dei ruminanti
 - 20.5.4. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi ostetrici e di castrazione nei ruminanti
 - 20.5.5. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi delle estremità distali, zoccoli e corni nei ruminanti
 - 20.5.6. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi specifici nelle mammelle e il capezzolo nei ruminanti
 - 20.5.7. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi in occhi e zone annesse nei ruminanti

- 20.5.8. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria degli interventi chirurgici di ernie ombelicali nei ruminanti
- 20.5.9. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria negli interventi in zone perianali e coda nei ruminanti
- 20.6. Anestesia e analgesia negli asini e nei muli
 - 20.6.1. Variazioni anatomiche, fisiologiche e comportamentali
 - 20.6.2. Valori di riferimento necessari per l'anestesia
 - 20.6.3. Variazioni nelle risposte ai comuni farmaci utilizzati in anestesia
 - 20.6.4. Premedicazione e sedazione per interventi alla zampa in asini e muli
 - 20.6.5. Induzione e mantenimento dell'anestesia: tecniche iniettabili e inalatorie
 - 20.6.6. Monitoraggio anestetico
 - 20.6.7. Recupero dell'anestesia
 - 20.6.8. Analgesia preoperatoria, intraoperatoria e postoperatoria
 - 20.6.9. Tecniche di anestesia locale negli asini e nei muli
- 20.7. Anestesia in casi speciali nei suini e nei camelidi
 - 20.7.1. Gestione anestetica intra e perioperatoria nell'anestesia da campo nei suini
 - 20.7.2. Castrazione nei suinetti. Considerazioni analgesiche e anestetiche
 - 20.7.3. Il maiale vietnamita. Gestione anestetica intra e perioperatoria e complicanze comuni
 - 20.7.4. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria del maiale come modello per trapianti e modelli cardiovascolari
 - 20.7.5. Considerazioni anestetiche e gestione perioperatoria del maiale come modello per laparoscopia
 - 20.7.6. Gestione anestetica intra e perioperatoria nell'anestesia da campo nei camelidi
 - 20.7.7. Castrazione nell'alpaca. Considerazioni analgesiche e anestetiche
- 20.8. Anestesia nei ruminanti, nei suini e nei camelidi selvaggi
 - 20.8.1. Considerazioni sull'immobilizzazione chimica e sull'anestesia in famiglia Bovidae e Antilocapridae
 - 20.8.2. Considerazioni sull'immobilizzazione chimica e sull'anestesia nella sottospecie Capridae
 - 20.8.3. Considerazioni sull'immobilizzazione chimica e sull'anestesia nella famiglie Cervidae, Tragulidae e Mochidae
 - 20.8.4. Considerazioni sull'immobilizzazione chimica e sull'anestesia nella famiglia Suidae e Tayassuidae
 - 20.8.5. Considerazioni sull'immobilizzazione chimica e sull'anestesia nella famiglia Camelidae
- 20.9. Considerazioni speciali: animali da reddito/animali da esperimento (Ruminanti e Suini)
 - 20.9.1. Legislazione applicabile all'anestesia degli animali destinati al consumo umano
 - 20.9.2. Considerazioni sull'anestesia e l'analgesia negli animali destinati al consumo umano
 - 20.9.3. Legislazione applicabile all'anestesia degli animali da laboratorio
 - 20.9.4. Considerazioni anestetiche e analgesiche nei ruminanti e nei suini da laboratorio
- 20.10. Eutanasia
 - 20.10.1. Considerazioni generali
 - 20.10.2. Il cavallo geriatrico
 - 20.10.3. Meccanismo d'azione dell'eutanasia
 - 20.10.4. Metodi chimici di eutanasia
 - 20.10.5. Metodi fisici di eutanasia
 - 20.10.6. Protocollo dell'eutanasia
 - 20.10.7. Conferma della morte



Una specializzazione completa che ti condurrà attraverso le conoscenze necessarie per competere tra i migliori”

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning.***

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine.***



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

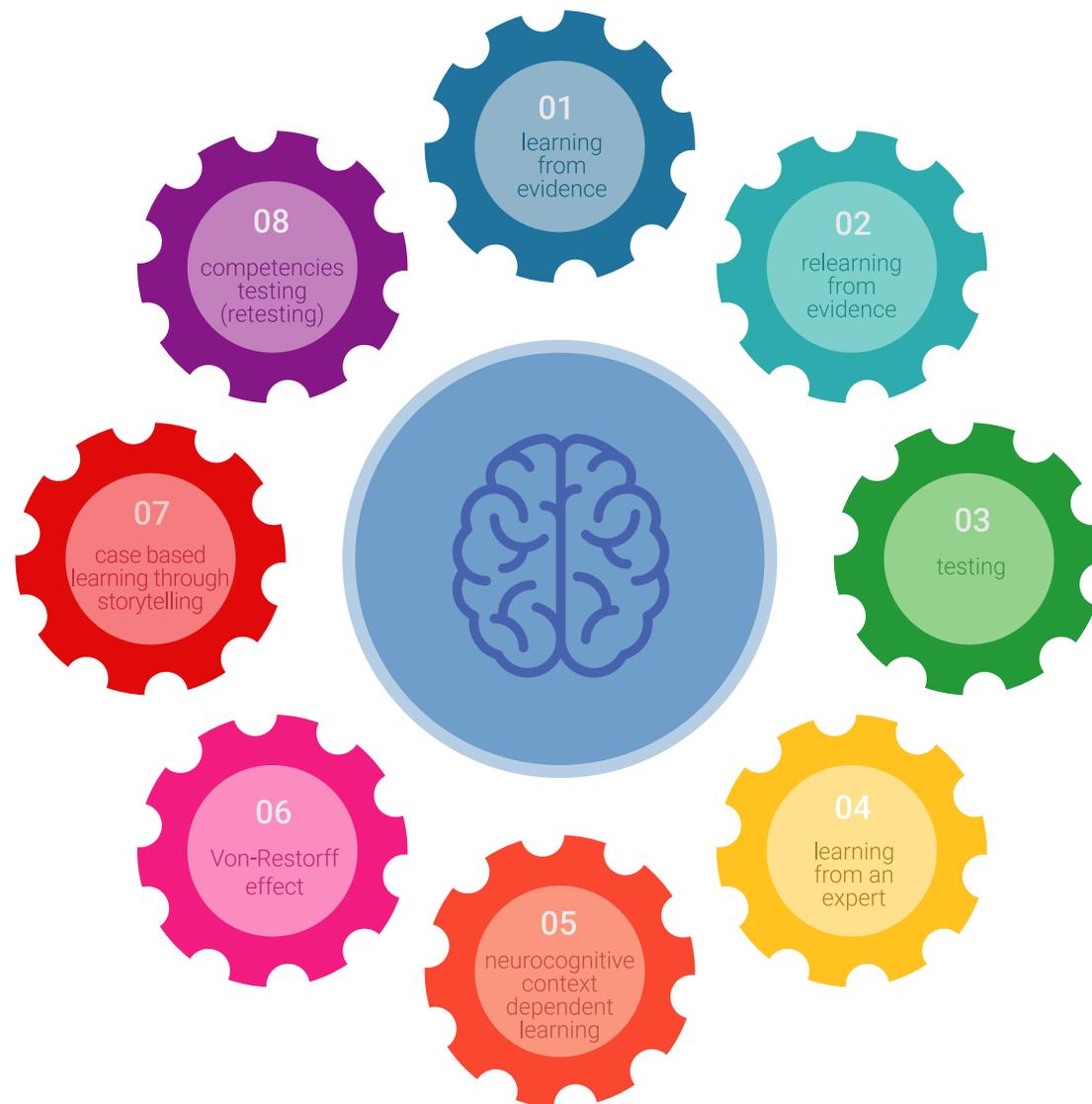
1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.



Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.

All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

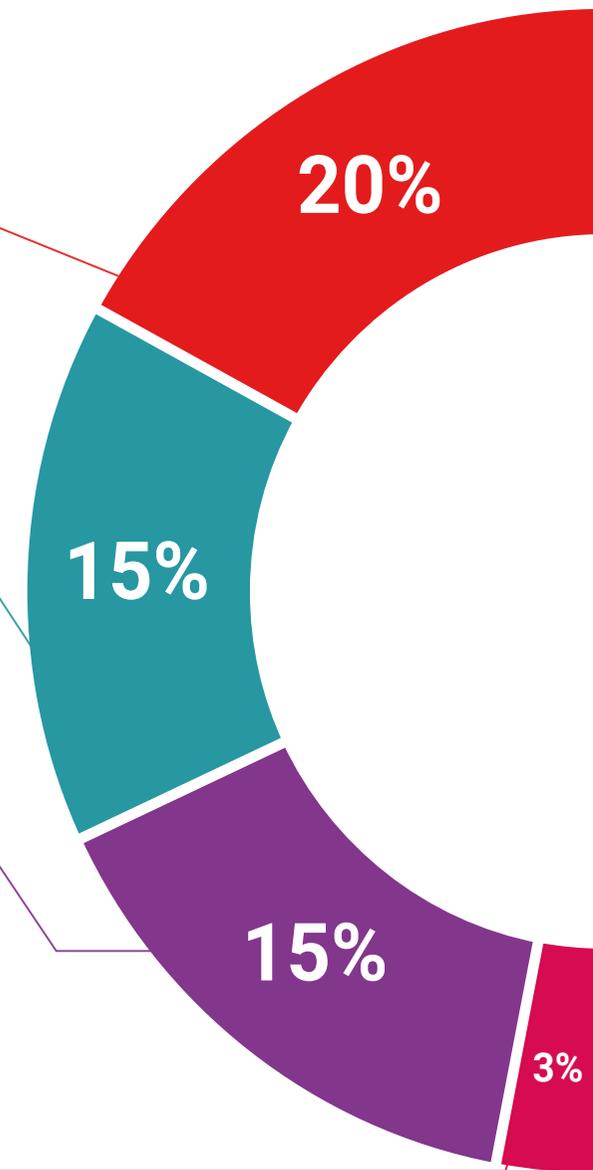
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

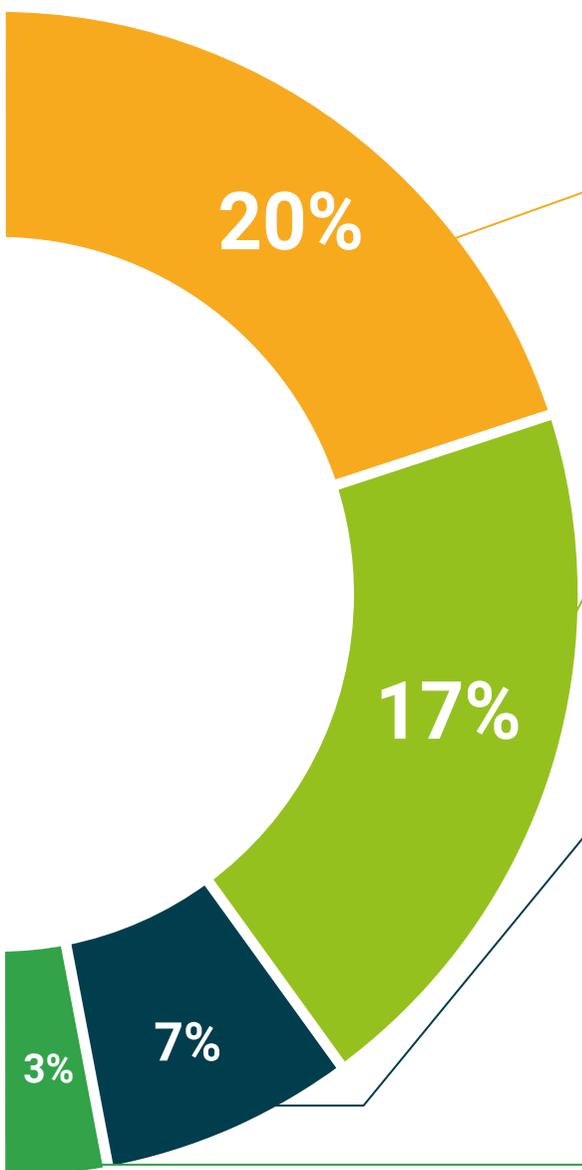
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07

Titolo

Il Master Specialistico in Anestesiologia Veterinaria ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Specialistico in Anestesiologia Veterinaria** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Specialistico** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Specialistico, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Specialistico in Anestesiologia Veterinaria**

N. Ore Ufficiali: **3.000 O.**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Specialistico Anestesiologia Veterinaria

- » Modalità: online
- » Durata: 24 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Specialistico

Anestesiologia Veterinaria